Venerdì 25 Febbraio 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 48

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 137.50 Semestre „ 68.75 Trimestre „ 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50% e tassa providenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Sandanielese

S. DANIELE

Un ballo benefico

Il Comitato del Veglionissimo di sabato scorso ha versato nelle mani del presidente della locale Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1107.75 costituente l'utile netto della serata. La Presidenza della Congregazione ha espresso al solerte Comitato tutta la sua riconoscenza per il generoso versamento. Il Comitato stesso ci ha pregati di rivolgere un vivo ringraziamento alle gentili signorine che si sono prestate a confezionare i fiori e gli abatjours per l'addobbo del Teatro.

La Cavalchina dei Fiori

Per lunedì 28 corrente è annunciata la tradizionale «Cavalchina dei Fiori» che riunirà al Corradini tutti gli amanti della danza. Il Comitato appositamente costituitosi ha lanciato un manifestone nel quale ha esposto il programma della serata che sarà veramente gioconda. Sono stati posti in palio magnifici premi al miglior gruppo di maschere, alla migliore coppia danzante alla più leggiadra ballerina ed al ballerino più anziano.

Per mezzanotte sarà servita l'immancabile cena. Anche i vini sono stati già prescelti da apposita commissione composta dai migliori buongustai.

La riuscita della serata è già garantita dalle numerose prenotazioni affluite dai centri circonvicini.

Fiori d'arancio

Nella mattinata di ieri, col duplice rito la gentile signorina Maria Bidoli andava sposa al commerciante Carlo Botter da Zenzon di Piave. Moltissimi i regali pervenuti da ogni parte alla sposa gentile. La coppia felice partì ieri stesso per il viaggio di nozze accompagnata dagli auguri dei conoscenti.

FAGAGNA

Importante riunione magistrale

In una sala del Palazzo Comunale, gentilmente concessa dal signor Sindaco, fu tenuta una importante adunanza dei maestri di Fagagna e San Vito di Fagagna.

Il nuovo direttore signor Greco, che in pochi giorni di sua permanenza nel circolo di Fagagna ha già saputo cattivarsi la stima e l'affettuosa simpatia degli insegnanti tutti, ha voluto esporre senza vana retorica alcune sue vedute programmatiche da attuare in questo scorcio di anno scolastico.

Con parola persuasiva e facile il Superiore ha richiamato l'attenzione dei maestri parlando in primo luogo sui rapporti con le Autorità che desidera cordiali e moderati anche perchè l'insegnante fascista deve sempre ricordarsi di esser tale e deve sempre vivere lontano dal beghismo considerando costantemente nel suo intimo l'alta responsabilità che il Governo Nazionale gli affida per la formazione spirituale delle masse adolescenti. Vuole che i maestri collaborino con fervore colle Autorità in tutto quanto ha attinenza per il miglioramento della Scuola e delle sue Istituzioni.

Riferisce sull'organizzazione giovanile fascista che a Fagagna è ben avviata. Si compiace dei risultati ottenuti ed invita a perseverare con entusiasmo e fede. I Balilla saranno debitamente equipaggiati per il 23 marzo.

Concede la parola alla maestra Burelli, la quale, come segretaria del Patronato scolastico di Fagagna, espone una lucida relazione sull'operato svolto; la relazione viene approvata dal signor Direttore e questi ringrazia la sig. Burelli per il vivo interessamento addimostrato in favore del Sodalizio, che desidera più fiorente e in grado di poter venire incontro ai bambini poveri in più larga misura con nuove provvidenze urgenti. Nomina un Comitato formato dai maestri Galfano, Del Zotto, Durelli e Sestero; sarà diffusa una circolare illustrativa sui filantropici scopi della bella Istituzione, circolare incitante i cittadini a maggiormente apprezzare le iniziative della Scuola, iscrivendosi come soci vitalizi, benemeriti ed ordinari del Patronato, al quale si vuol dare più vigoroso impulso. Anche la relazione del maestro Spera nei riguardi del Patronato di S. Vito di Fagagna viene approvata.

Argomento di interessante discussione fu la ricostituzione della Biblioteca Magistrale che esiste in embrione e che occorre venga fortemente corroborata da tutti gli insegnanti, che intendono coltivarsi e costantemente migliorarsi spiritualmente ed intellettualmente. Il sig. Direttore invitò i maestri a pronunciarsi per l'abbonamento della Biblioteca alle migliori riviste scolastiche che rispecchino il travaglio della nuova scuola e per l'acquisto di nuovi libri. I maestri aderirono con entusiasmo ed approvarono di contribuire per l'incremento della Biblioteca per una quota da fissarsi.

Anzi in merito facciamo voti perchè le Autorità Comunali vogliano incoraggiare l'ottima iniziativa dei maestri e del signor Direttore concedendo loro una stanza che sarà adibita come sede della Biblioteca e ritrovo culturale del Corpo Insegnante del Circolo.

La riunione molto efficace, venne dichiarata chiusa dopo che il signor Direttore diede ancora delucidazioni ampie sulla festa «pro Dote della Scuola» e riepilogò in brevi cenni quello che attende venga operato per l'onore e per il benessere della Scuola stessa in fervido lavoro ed attività lieta e concorde.

RAGOGNA

Incendio

Ieri sera, alle 21.30, per cause ignote si appiccava il fuoco nella casa di certo Bez Antonio in via della Fornace. Le fiamme hanno invaso in breve tutto lo stabile, distruggendo 40 quintali di fieno, legna e granoturco e facendo crollare quasi tutto il coperto. Ai primi rintocchi delle campane accorsero molte persone che, guidate dal parroco don Canciani, dal segretario Comunale e specialmente dal sig. Fiorindo Nutta, circoscrissero le fiamme.

Tutta la mobilia e biancheria fu portata nell'esercizio della signora Domenica Bortoluzzi che si prestò molto nella brutta circostanza. Non si hanno a deplorare disgrazie per lo allarme subito dato dalla signora Valentina Bortoluzzi. Il Bez è assicurato.

PALMANOVA

Un gravissimo furto

La cassaforte della D.tta Angeli vuotata dai ladri

Ieri notte, un furto gravissimo è avvenuto in danno della ditta Angeli, che ha gli uffici in via Grimani. I ladri dopo aver saltato il muretto che cinge il cortile, e aver rotta la serratura della porta entrarono nell'ufficio, e a mezzo di ferri speciali che avevano recato seco riuscirono ad aprire la cassaforte, facendo bottino di quanto denaro vi trovarono cioè oltre quattromila lire.

Il furto fu scoperto nel mattino. Si suppone però che esso sia avvenuto dalle 22 alle 23. Diffatti in quell'ora la signora Angeli che abita al piano immediatamente superiore udì degli strani rumori in ufficio, ma non ci badò poichè fuori ululava il vento, e credette fosse stato questo. Erano invece i ladri che lavoravano intorno alla cassaforte.

Una autopsia

Ieri nella cella mortuaria, è seguita l'autopsia della salma della compianta Olimpia Feruglio in Tartelo, d'anni 29, deceduta nel nostro Ospedale.

L'autopsia, presente il giudice istruttore cav. Berretta, e il cancelliere rag. Saporita, fu eseguita dal prof. comm. Pennato, e dal comm. dott. Antonio Cavarzerani. Essi si sono riservati di rispondere ai quesiti fatti dalla autorità giudiziaria.

GEMONA

Il campo sportivo

Con decreto prefettizio il nostro Comune è stato autorizzato ad accettare in donazione della Società Sportiva gemonese il Campo Sportivo sito in località Vegli per l'esercizio dell'educazione fisica delle scolaresche e della Milizia.

Altre sottoscrizioni

In memoria della signora Luigia Comino ved. Celotti, sottoscrissero: Pro Cura Marina: avv. Federico Fedrigo - Persuttì lire 10; avv. Bonaventura Della Bianca 25; ing. Enrico Pittini L. 25; Giuseppe Sporeno 5.

Pro Balilla: Candotti Antonio 5; dott. Ulrico Fontanelli 10; Federico Calligaris 10.

Pro Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini»: Rubini comm. dott. Domenico 100.

Il Direttore didattico ci lascia

Abbiamo appreso, non senza dispiacere, che l'egregio sig. Tito Italo Bosello, direttore didattico delle scuole elementari, dietro sua domanda è stato destinato a reggere il Circolo Didattico di Tarcento. Tale trasferimento fu sentito a malincuore tanto dal corpo insegnante locale, quanto dalla cittadinanza, poichè tutti conoscono da molti anni non solo il direttore didattico severo ma nello stesso tempo buono, ma anche l'uomo retto e corretto, il cittadino affabile con tutti quelli che lo avvicinavano.

Dopo tanti anni di permanenza a Gemona, dove l'egregio uomo ha esplicato tutta la sua attività appassionata a pro della scuola, è giustificato questo generale senso di rammarico, in modo speciale dal corpo insegnante. Ed anche noi, da queste colonne vogliamo inviare al direttore Bosello le espressioni della nostra maggiore stima e gli auguri più fervidi per la sua nuova residenza.

TARCENTO

Il Veglione

Proveniente dall'estremo oriente, lunedì 28 febbraio, giungerà a Tarcento il principe giapponese Kakjoro. Conoscendo i brillantissimi esiti che ha sempre avuto il «Veglionissimo dei fiori» quest'anno egli non ha voluto privarsi di un così eccezionale divertimento, ed ha mandato la sua adesione. Naturalmente un principe non viaggia mai solo; egli sarà accompagnato da un grazioso sciame di bellissime sue compatriote nei loro costumi. Dal canto suo, il pittore Cesare Turrini metterà in evidenza tutta la sua abilità di inimitabile decoratore nel saper trasformare il Teatro Sociale in un paradisiaco ed orientalissimo eden. E Rambaldo Marconi trionferà, con la sua grande orchestra.

Arresto

E' stato arrestato certo Giuseppe Bassizzo fu Leonardo di anni 30, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

POZZUOLO

In onore del cav. Modotti

L'altro giorno nella sala comunale convennero gli insegnanti della zona — circa quaranta — per festeggiare il cav. Giovanni Modotti, il quale da sedici anni dirige con competenza il Circolo didattico.

Erano pure presenti: il cav. Toneatto, ispettore scolastico; il signor Fantoni per il Comune di Pozzuolo; il sig. Pelissoni per il Comune di Mortegliano; un delegato di Lestizza ed altri.

La decana delle maestre sig.na Perini Teresa di Lavariano, con appropriate parole, a nome del corpo insegnanti del Circolo, offerse una medaglia d'oro.

Parlarono quindi il sig. Fantoni e il cav. Toneatto esprimendosi con frasi di affettuosa stima verso il benemerito festeggiato. Il maestro Antonio Giani di Lestizza lesse alcuni indovinati versi friulani. Il cav. Modotti ringraziò commosso. Seguì infine un rinfresco in suo onore.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Beneficenze in onore di un buono

Per onorare la morte del compianto Segretario Comunale Gustavo Tavoschi sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: N. N. lire 200 — N. N. 100 — marchese Paolo di Colloredo 50 — dott. cav. Davide Faleschini 25 — l. 10 cad.: prof. D. Gius. Braida, perito Gius. Cescutti, Snaidero Fiorendo, Rovere Fr., Chittaro Massimo, Gasparini Enore. Canciani Luigi, Falforo Luigi — l. 5 cadauno: Quarino Luigi, Chittaro Alessandro, Beinat Tiziano, Nicoloso Riccardo, Viezzi Luigi, Minisini Gius., Gasparotto Cesare, Franz Teresa, Taboga Aless. e fam., Segretario Longo Eugenio, Segretario Pelizzoni Cesemo, Ragher rag. Gius., Lorenzoni Massimo, Bortolotti Arnaldo, Boschetti Camillo e fam., Piemonte Gius., Minisini Enrico, Pauluzzi Anna, Sebastiani Fr., Furlani Ant., Lorenzoni Calisto, Petrozzi Ciro, Peres Aless., — Beinat Emilio 3; Feschiani Gius. 1; Serafini Filippo 1.

Al Patronato Scolastico: Gius. Tabacco l. 20 — l. 10 cadauno gli insegnanti: Cescutti Cocetta Fausta, Rizzo Angelina Tita, Taboga Maria Pia, Tita Luciano, Zita Vicenzotti, Piccione Teresa, Casali Mercedes, Snaidero Blandina, Narone Mafalda, — l. 5: insegnante Vitali Giacomo.

CRONACA CIVIDALESE

CIVIDALE

Il ballo dei Cacciatori

Nella sala «Alla Nave», trasformata in una grande gabbia, fu tenuto ieri sera il tradizionale ballo dei Cacciatori. Una eletta schiera di coppie ha partecipato a questa festa famigliare, che si svolse tra la massima cordialità ed allegria.

Durante la serata vennero eseguiti vari giochi, nonchè esercizi di caccia, e col suo uccello «richiamistico» (allodola), il sig. Zanatto Attilio ha voluto dimostrare ai partecipanti, quanta selvaggina si può attirare, alla vista dei suoi famosi canti, esperimento però che non ha ottenuto quell'esito che il signor Zanutto si aspettava.

Alla mezzanotte riposo per passare in altra sala, dove era preparata la cena: altra ora di allegria e di elogio per «Siore Catinute» e per i suoi famosi «bignè». Poi, si ripresero le danze, animatissime fino a questa mattina.

La bella serata lasciò nell'animo di tutti caro ricordo, tanto che il saluto fu: Arrivederci all'anno prossimo. — Ci congratuliamo col dott. Alfredo Mazzocca e con Giuseppe Del Basso per la bella organizzazione.

La Veglia della Riconoscenza

Domani, sabato, avremo la penultima veglia, organizzata dal Fascio, dai Combattenti e dai Mutilati: la Veglia della Riconoscenza.

Abbiamo già detto del lussuoso addobbo del Teatro e dei premi messi a disposizione per le migliori maschere e i più eleganti abbigliamenti; nonchè delle sorprese che si seguiranno durante la nottata.

Una novità in questa veglia: la estrazione a sorte di un biglietto di ferrovia andata e ritorno Cividale - Roma; così, oltre che al divertimento, il fortunato vincitore avrà il viaggio gratuito nella Capitale.

Anche per questa veglia l'esito è assicurato per le numerose adesioni pervenute, anche da vari luoghi fuori Comune.

Le ultime feste

Il Carnovale è alle sue «ultime».

Sabato 26, Veglia della Riconoscenza, domenica 27 ultima Veglia domenicale al Ristori — Lunedì 28, organizzato dall'Associazione Studentesca, trattenimento danzante nella Sala Avian — Martedì 1.o Marzo, ultimo giorno di Carnovale, tradizionale Veglia dei Fiori al Teatro Sociale, con intatto l'addobbo del precedente Veglione.

Gara sciatoria

Per cura della Sezione di Cividale dell'Associazione Naz. Alpini e del Gruppo Sciatori «Mont. Nero» dell'Unione Escursionisti Cividalesi, il giorno 27 febbraio corr., a Luico si svolgerà una gara sciatoria di stile e di Campionato Cividalese. Il tracciato della gara di stile verrà segnato dal Comandante il Battaglione Alpini Cividale ed è libera a tutti. La gara per il Campionato Cividalese consiste in una gara di fondo di circa 7 km. e un dislivello di 300 m. Il tempo massimo è stabilito in 30 minuti dopo il primo arrivato. Il percorso è provvisto di controllo a nomi. Ci sono 13 premi. Alle ore 6.30 del 27 febbraio partenza da Cividale (piazza Duomo) in automezzo per Luico; ore 16.30 ritorno.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale

Per onorare la memoria della compianta signora Matilde Podrecca, madre del loro caro compagno Elio, gli alunni e le alunne della classe II Inferiore offrirono L. 14 alla Cassa scolastica dell'Istituto. Allo stesso scopo offrirono L. 5 l'alunna Maria Annunciata Juliani, nipote dell'Estinta, e L. 5 la Preside.

REMANZACCO

La mascherata

Il programma della mascherata che si terrà domenica è molto interessante.

Pur avendo sempre Carnovale a principale protagonista, il tema comprende le diverse epoche succedute dalla fondazione di Roma in poi con qualche sfondo storico alquanto originale. Avremo quindi i romani con una magnifica galera. Avremo il famoso Attila con i suoi barbari produttisi in una delle loro imprese di distruzione, avremo i cavalieri feudali, avremo pure largamente rappresentata l'epoca presente con le più svariate manifestazioni.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La morte del dott. Moro

330.000 lire destinate alla beneficenza

(24). Stamane alle 10.30, alla tarda età di anni 80, si spegneva il dr. Pietro Moro, una delle personalità più conosciute e stimate della Carnia.

Egli era una nobilissima figura di lavoratore istancabile, un uomo di dirittura ed onestà esemplari. Fu anche medico condotto del nostro Comune, e lo si ricorda dai poveri come filantropo, pronto a lenire le sofferenze fisiche come morali dei suoi concittadini meno abbienti.

La sua fama di medico era por tale che da tutta la Carnia si veniva a consultarlo godendo di illimitata fiducia.

Il dott. Moro, morendo ha lasciato buona parte della sua sostanza alla beneficenza, volendo così con un atto sublime di carità suggellare tutta la sua nobile esistenza.

Egli infatti ha destinato lire 250 mila alla Congregazione di Carità per la costruzione della Casa di Ricovero, lire 50 mila alla Scuola Professionale Carnica Alfino Candoni, lire 30 mila al Giardino infantile.

Le onoranze della Giunta

La notizia della morte del munifico uomo ha destato vivo rimpianto in tutta Tolmezzo. Radunatasi nel pomeriggio la Giunta Comunale sotto la presidenza del sindaco cav. Candussio, prendeva le seguenti deliberazioni:

— di esporre la bandiera abbrunata dal balcone del municipio sino al giorno in cui si svolgono i funerali

— di inviare una lettera di condoglianze alla famiglia

— di partecipare in corpore ai funerali, con la bandiera decorata del Comune, la banda cittadina, e di inviare una corona di fiori

— di disporre perchè ai funerali intervengano tutte le scolaresche e i bambini dell'Asilo Infantile

— di tumulare la salma nella tomba dei benemeriti del Comune.

Un manifesto del Sindaco

Il sindaco cav. Candussio, pubblicava poi il seguente nobile manifesto:

Cittadini,

Il dott. Pietro Moro che come medico chirurgo valente e cittadino integerrimo, ha raccolto con una vita laboriosamente costante universale fiducia e affettuosa stima, è morto stamane.

La sua scomparsa costituisce un lutto cittadino.

Egli ha voluto nelle disposizioni di ultima volontà rispecchiare la nobiltà della sua anima filantropica destinando la cospicua parte del suo patrimonio ad opere di beneficenza. Vada alla sua memoria benedetta il grato animo dell'intera città che in modo palese tributerà alla sua salma un plebiscito di affetto e di ringraziamento.

Beneficenza

In occasione delle nozze del sig. Giacchino Larice la Ditta Esente e C. di Udine ha versato 100 lire a questa Congregazione di Carità e L. 100 pro cura marina.

La neve

Ieri ha nevicato. Aveva cominciato in modo forte coprendo in breve tutta la campagna, poi ha cominciato a piovere per cui del bianco lenzuolo è rimasta poca traccia.

Nelle valli però ha nevicato bene dai trenta ai quaranta centimetri oltre Comeglians a Paluzza, neve farinosa.

IN PRETURA

Il maestro Fior

Imputato di abuso di correzione

Oggi davanti il Pretore è comparso il maestro Fior Giobbe per rispondere di abuso di mezzi di correzione per avere nel luglio 1925 mediante [illegible] cagionato all'alunno Vescovini [illegible] lesioni multiple guarite in 6 giorni.

Sono comparse diverse maestre, qualche alunno a deporre [illegible] e dalle risultanze processuali [illegible] che il Fior non si era lasciato [illegible] che un e Santo scapaccione è [illegible] mezzo migliore che si possa usare [illegible] momenti per ottenere la disciplina dei monelli.

Dopo la deposizione delle colleghe che non hanno potuto che riconoscere nell'imputato un ottimo insegnante della ferrea disciplina e una vivace difesa dell'avv. Bergaccioli il quale ha [illegible] anche la leggerezza di certe deposizioni, il pretore ha mandato assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

PIANO D'ARTA

Fiori d'arancio

Nozze Somma Cescutti

La gentile signorina Giuditta Somma, nipote del cav. [illegible] Ezio Somma, vice direttore della Banca Cattolica di Udine e del sig. [illegible] Somma, proprietario, [illegible] della ditta omonima (Somma Romanelli) di Udine, ha giurato fede di sposa al distintissimo giovane Giovanni Cescutti di Piano d'Arta. Dopo il rito civile dello scorso sabato, ieri ebbe luogo il rito religioso nella chiesa parrocchiale di Piano d'Arta, celebrato dal parroco don Francesco Gomelli. Seguì un sontuoso pranzo all'Albergo Seccardi, con servizio inappuntabile, curato [illegible] minuto particolare dal [illegible] popolare «Aurelio». Tra numerosissimi convitati, notammo il sig. Luigi Rossi, proprietario del grande albergo omonimo di Piano d'Arta — testimonio dello sposo — la signora Somma Romanelli di Udine, il giovane Giovanni Marco Bertuzzi di Arta, cugino dello sposo — perito architetto di non comune valore — giunto espressamente dalla Germania, ed il padre del medesimo e nonno dello sposo, vecchio arzillo di ottant'anni. Alle frutta, Giovanni Marco Bertuzzi, porse alcune parole augurali alla coppia. Il brio e l'allegria continuò poi sino al tardo pomeriggio, allietato da una scelta orchestrina di Piano d'Arta.

Alla felice coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, porgiamo i nostri migliori auguri.

PREONE

Latteria Sociale

La nostra Latteria sociale è stata istituita il 25 ottobre 1914, e la si tiene aperta fino alla metà di giugno, circa 7 mesi. L'anno corrente conta n. 96 soci alla portata giornaliera di n. 825 kg. di latte. Potrebbero essere parecchi soci di più, ma i proprietari di 5 a 10 vacche hanno la stalla ed il relativo mantenimento proprio, nella Valle Chiampon, e si uniscono col latte in compagnia, facendo formaggio e burro da soli, ed a Preone, sempre uniti fanno così anche l'inverno, tenendosi in tal modo fuori della Latteria Sociale. La nostra Latteria occupa un bel posto in affitto nel palazzo comunale, ed il corrente anno si è provveduto di una scrematrice moderna al prezzo di L. 6 mila. Fa uso di motore elettrico, avendo preso in affitto l'energia relativa. Al servizio c'è un anziano e bravo casaro, con un diligente e bravo segretario. Ora abbiamo un vice Presidente, perchè i due ultimi presidenti sono morti.

Beneficenza

La Congregazione di Carità di Preone ha nel suo piccolo un capitale di L. 6 mila circa. Ecco le ultime offerte pervenute dal Comitato festa da ballo L. 250; e L. 25 ciascuno dai signori: Pellizzari Riccardo fu Giacomo, Lupieri Rino fu Giovanni, Conte Onorino di Agostino e Lupieri Domenico di Gio Batta. Ma occorrono nuovi generosi contributi; di nuove generose offerte il capitale è debole; i bisogni vanno purtroppo aumentando. Speriamo che i buoni vorranno aiutare la nostra Istituzione che provvede ai bisogni impressionanti di tanti disgraziati.

VITO D'ASIO

Funebri

Ieri a Pielungo seguirono solenni funerali tributati al compianto giovanetto Gino Marcuzzi di 14 anni. Molte le corone di fiori freschi. Prima che la salma venisse calata nella fossa pronunciò un discorso di saluto il condiscepolo Piccao Meneguzzi.

ENEMONZO

Fuggito?

Da qualche giorno manca da casa il quindicenne Giovanni Rugo di Giovanni, sul quale si nutrono forti apprensioni.

I suoi connotati sono i seguenti: occhio sinistro di vetro, figura snella, capelli castani.

Le autorità stanno attivamente ricercandolo.

Dal Pordenonese

PORDENONE.

I prezzi del mercato

Sul mercato settimanale di Sabato furono registrati i seguenti prezzi:

Granoturco al quintale da 95 a 100 — Fagioli da 150 a 200 — Sorgorosso da 70 a 80 — Patate da 60 a 70 — Fieno da 40 a 45 — Stramaglie da 18 a 22 — Legna da ardere da 16 a 18 — Buoi e manzi a peso vivo da 400 a 430 — Vacche da 300 a 320 — Vitelli a peso vivo da 500 a 550 — Maiali da 550 a 600 — Agnelli al kg. da 6 a 6.40 — Uova, la dozz. 6.60 — Polli e galline al kg. 9 a 10 — Capponi e tacchini 8.50 a 9 — Maiali da allevamento da 120 a 170 per capo — vino comune da 170 a 240 l'ettolitro.

Fine di Carnovale

Il carnovale suonerà, si può dire, la fine grandiosa e gaudiosa con la Veglia del Fiore che l'Unione Sportiva sta preparando al Licinio per la notte di sabato 26 corr. Il Teatro subirà una completa trasformazione, caratteristicamente..... sbalorditiva. L'aspettativa per questa tradizionale Veglia è enorme, e posti e palchi affannosamente si vanno richiedendo.

Gare sciatorie

Domenica 6 marzo seguiranno al Pian del Cavallo le gare di sci comprendenti corse di mezzo fondo, velocità e salto, valevoli per il Campionato Sociale dello Ski Club Pordenone.

Numerosi sono i premi in palio, consistenti in medaglie d'oro e d'argento, con relativi diplomi. Le iscrizioni sono aperte presso la Sede Sociale, dove si potranno ottenere tutte le informazioni desiderate.

CLAUZETTO

Per l'allargamento della strada

Con decreto Prefettizio di questi giorni il Podestà del Comune è stato autorizzato ad acquistare porzione di fabbricato di proprietà degli eredi di Daniele Simoni fu Giacomo, un fabbricato di proprietà G. B. Brovedani, parte del cortile di Dei Piero Luigi fu Angelo, il fabbricato ad uso stalla annesso alla casa Daniele Simoni fu Giacomo di proprietà di Cean G.B. ed Antonio fu Giacomo detti Tisti per procedere all'allargamento della strada principale del capoluogo di Clauzetto e di altra adiacente.

VALVASONE

Sezione Combattenti

Si è costituita in Valvasone la Sezione Combattenti, con l'adesione di oltre sessanta autentici reduci dal Carso, dal Trentino e dal Piave.

Fra le numerose Associazioni che hanno fiorente vita in Valvasone, era fortemente sentita la mancanza di una Associazione che raccogliesse in fraterna unione i Combattenti Valvasonesi, che contano fra le loro file parecchi decorati al valore e numerosissimi mutilati ed invalidi. Si è constatato, dalla lettura delle schede di adesione, che soltanto cinque degli inscritti hanno ricevuto la Croce di guerra, che avrebbe dovuto essere la decorazione esclusiva dei trinceristi, e pochissimi hanno avuto la polizza di combattente. I dirigenti che avranno l'onore di reggere la Sezione dovranno avere per compito precipuo, oltre quello di assistenza ai Combattenti poveri, ai loro figli, agli orfani e vedove di guerra, anche quello di far ottenere il giusto riconoscimento dei sacrifizi compiuti dai Combattenti. In una prossima ricorrenza patriottica, le donne di Valvasone offriranno ai loro Combattenti la bandiera della Sezione.

Il gonfalone del Comune

Si è costituito recentemente in Valvasone un Comitato di elette signore per la offerta al Comune del gonfalone. La gentile iniziativa ha raccolto subito l'adesione di tutte le signore valvasonesi, le quali vanno orgogliose dell'onore che ad esse è dato di offrire al Comune la insegna che caratterizzi l'antichità e l'importanza di questa nostra piccola Terra nella quale ebbe i natali il Poeta Erasmo. E' certo che il Comitato darà immediata attuazione alla sua simpatica iniziativa, e che quanto prima, forse nella ricorrenza del Natale di Roma, verrà fatta la solenne consegna.

CRONACA CITTADINA

Allacciamento alle Ferrovie dello Stato a mezzo la Tranvia Udine S. Daniele

Ad agevolare le operazioni di ritiro delle merci dalla Ferrovia per stabilimenti, opifici, cantieri, magazzini e depositi, posti lungo la linea Tramviaria Udine — San Daniele, la Azienda della Tramvia ha ottenuto, per recente decreto Ministeriale, la concessione del trasporto lungo la linea tramviaria dei carri delle FF. SS. mediante raccordo diretto della Tramvia alle Ferrovie, e l'impiego di speciali carelli trasportatori, di cui pubblichiamo il cliché.

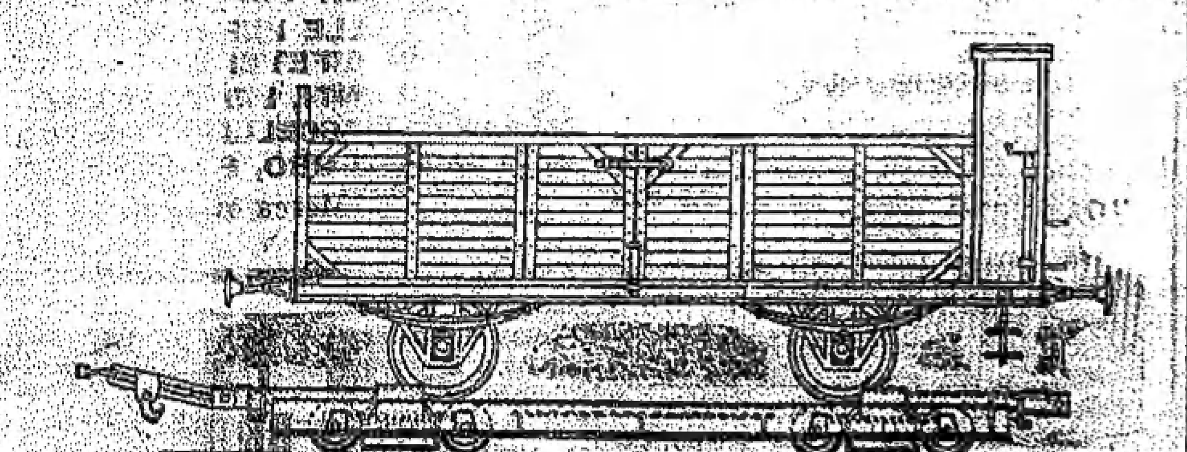
Dai binari dello Stato viene derivato, in corrispondenza dell'attuale scalo della tramvia stessa in Viale della Stazione — un nuovo braccio di binario di sacco, sul quale saranno immessi i carri merci destinati alla Tramvia.

Al termine di detto braccio di binario, inizierà il binario della Tramvia, con dislivello di cent. 50 rispetto al piano delle rotaie della ferrovia.

Il carello trasportatore, dell'altezza corrispondente al dislivello di cm. 50, avente sul piano superiore due rotaie a scartamento normale, verrà avvicinato al binario di raccordo e spintovi sopra, con leve a mano, il carro merci delle FF. SS., che, fissato coi relativi ganci e morse, potrà essere trasportato a destinazione.

Il carro trasportatore è formato di doppio carello per modo da vincere senza gravi difficoltà le forti curve della linea; essendo poi ciascuno dei due carelli costituiti di doppio asse, ne deriva l'utile distribuzione del carico su quattro punti, con un peso per ciascun asse in ogni caso inferiore a quello che sopportano ciascuno dei tre assi fissi della locomotiva.

Tale sistema di trasporti, largamente in uso nel Biellese, nel Vicentino ed in altre località, e che dalla Tramvia di S. Daniele sta per essere adottato, apporterà, tutto lungo il percorso della linea di circonvalazione Ovest della città, subburbio di Chiavris e Paderno ed ampia zona attraversata, inestimabili vantaggi per la grande comodità di poter avere nei propri stabilimenti la merce, sugli stessi carri ferroviari, coi piombi, come arrivano in Stazione con rilevante economia per la simplificata operazione di scarico e carico e la praticità di poter sorvegliare nello stabilimento le operazioni relative.



Esperite ormai le lunghe necessarie pratiche per le dovute approvazioni, e provvisti i materiali occorrenti, da alcuni giorni ebbero già inizio i lavori di raccordo alla Ferrovia, per modo che quanto prima si conta provvedere al servizio.

Hanno all'uopo disposto per il raccordo nei propri stabilimenti il Biscottificio Delser a Martignacco, che al presente provvede all'ingrandimento col raddoppio del proprio impianto industriale; la fabbrica di birra Dormisch, la fabbrica di birra Moretti.

Si hanno pure in corso pratiche per le necessarie autorizzazioni, per il Cotonificio Udinese in un primo tempo per lo Stabilimento dell'Ancona; ed altre Ditte ancora intendono usufruire di tale mezzo pratico ed economico di trasporto della merce per i propri magazzeni e cantieri.

Una visita del Podestà alla Casa del Combattente

Ieri, poco prima di mezzogiorno, l'onor. Luigi Russo ha visitato, in forma ufficiale, nella sua qualità di primo magistrato cittadino, le organizzazioni dei Combattenti, intendo così rendere omaggio alla gloriosa falange dei mutilati e reduci friulani.

Nella «Casa del Combattente», sul piazzale XXVI Luglio, erano convenuti i sigg.: cap. Ugo Degani, dott. Vuga e m.o Bonanni del Direttore Federale Combattenti; cav. Monti, capomanipolo Guerra e Leone Reccardini per la Sezione Udinese; cap. Lucio Videni per l'Associazione Cravatte Rosse in congedo; geom. Zilli e cav. Freschi per i Volontari di guerra; cav. Alciati e il sig. Vedorti per i mutilati ed invalidi; Talamo per la Sezione Arditi; cav. Casoli segr. generale della Federazione; Favero presidente della Sez. Comb. di Zoppola; dott. Feruglio ed altri combattenti. V'erano inoltre le medaglied' oro Feruglio, Visentin e Dorta, Gregorutti e le signore Murero, Vidal e De Campo in rappresentanza dell'Ass. Friulana Madri e Vedove di Guerra.

Il Podestà on. Russo — che vestiva la divisa di console della Milizia — giunse all'ora fissata, accompagnato dal capo dell'Ufficio Stampa dell'Associazione Naz. Combattenti cav. Ernesto Piero Tonini e da sig. De Vitti del Comitato Centrale dell'Associazione.

All'on. Russo rivolse un deferente saluto il m.o Bonanni, rendendosi interprete dei sentimenti delle organizzazioni che hanno sede alla «Casa del Combattente.

Il Podestà rispose con vibranti appaudite parole, inspirate all'antica e mai dimessa fraternità combattentistica.

Fu poi offerto un signorile vermouth, servito a cura del sig. Durante conduttore della Birreria Moretti.

L'on. Russo si recò infine a visitare la Tipografia Mutilati, ove ferveva il lavoro, e vivamente si congratulò con il solerte direttore sig. Bramante Premese.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del prof. Roberto Lazzari: dott. Mario Dal Dan 10 — di Maria Malignani: dott. Mario Dal Dan 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Maria Malignani: dott. Carlo e Pia Cunghi 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Bonavia, podestà di Monfalcone: Pia e Iti Iacuzzi 10 — di Maria Malignani: Linda Bertaccioli 10 — della co. Maria di Colloredo Mels: Linda e Arg. Bartacioli 10.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Maria Malignani: avv. Giacomo Centazzo 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Malignani: Elisa Fabris 5.

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte di Maria Malignani: Maria e Rina Fabris 50.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del prof. Roberto Lazzari: Luisa Cantarutti Scala di Palmanova 10.

Lavoro notturno nei panifici

IL MINISTERO NON ACCOGLIE la richiesta della Commissione

In esito al voto espresso dalla Commissione provinciale annonaria perchè venga concessa l'anticipazione dell'orario di lavoro pei panifici, il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

«Le disposizioni di Legge attualmente vigenti circa l'abolizione del lavoro notturno nei panifici permettono la concessione di deroghe soltanto in casi eccezionali di carattere transitorio e limitatamente al territorio di ciascun comune.

Poichè nell'ordine del giorno notato dalla Commissione annonaria provinciale la deroga viene chiesta per tutti i comuni di cotesta provincia e per un periodo di tempo illimitato, questo Ministero non può accogliere la richiesta, non presentando essa gli estremi suesposti voluti dalla legge.

Per la produzione più igienica del pane, l'art. 2 della legge 23 marzo 1908 N. 105, ammette la possibilità di anticipare di un'ora l'inizio dei lavori per il rinfresco dei lieviti, ma la concessione di tale deroga esula dalla competenza di questo Ministero e può essere accordata, nei modi e con le limitazioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge stessa, dai singoli Consigli Comunali soltanto nei mesi estivi (giugno - settembre compresi)».

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizioni per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Maria Malignani Lupieri: Frova Luigi l. 20 — l. 10 cadauno: S. E. barone Morpurgo, S. E. on. Luigi Spezzotti, Miotti comm. Giovanni, Scoccimarro cav. rag. Maurizio e signora, Berthod comm. Flavio, Burghart cav. Rodolfo, Vuga dott. Renzo, Menazzi cav. Enrico, Giacomelli dott. Guido, di Caporiacco on. co. Gino, Berghinz comm. prof. Guido, Cantoni ing. Giac., Rizzani comm. Ant., e Bonifacio, Morelli de Rossi cav. Gius., Calligaris comm. Alberto, Fratelli Bissattini, Sbuelz Arnaldo, Bettina cav. rag. Renato, Deciani co. cav. dott. Antonino, del Torso co. cav. Ales. Dorta e Fantini, Mizzau cav. Gius., Cotterli Fr. Totale l. 225.

Il benemerito cav. uff. prof. Roberto Lazzari ex consigliere del Comitato della «Dante Alighieri» di Udine versarono l. 10 cadauno: S. E. barone Morpugo, S. E. on. Spezzotti, di Caporiacco on. co. Gino, Misani comm. prof. Massimo, Sendresen comm. ing. Giov., Marzuttini dott. Paolo, Ragazzoni cav. uff. ra. Giov., Garassini comm. prof. G. B., Colutta dott. Ant., del Torso co. cav. Aless., Agnoli rag. Mario, Rizzani comm. Ant. e Bonifacio, Vuga dott. Renzo. — l. 5 Valentinis comm. dott. Gualtiero, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Valentinis dott. Marcello, Marzuttini Carlo. Totale lire 150.

La compianta signora Lucia Comino ved. Celotti: Frova Luigi lire 25 — l. 10 cadauno: de Brandis co. comm. dott. Enrico, Girardini comm. Emilio, Nardini cav. avv. Emilio, Deciani co. avv. dottor Antonino, del Torso co. cav. Aless., Morelli de Rossi cav. Gius. — l. 5: Scoccimarro cav. rag. Maurizio. Totale l. 360.

Tutte queste tre sottoscrizioni restano ancora aperte.

Per la costituzione dell'associazione "Granatieri in congedo,,

Le vicende della Brigata durante la guerra

Abbiamo annunciato ieri l'invito dal Comitato Provvisorio, agli ex Granatieri di Udine e Provincia, onde partecipino alla riunione indetta per domenica mattina alle ore 10 nei locali superiori del Ristorante Manin, allo scopo di addivenire alla definitiva costituzione dell'Associazione «ex Granatieri»; coloro che per tale giorno fossero occupati, sono pregati di inviare la loro adesione ertta.

Ora, convinti di far cosa grata agli stessi ex Granatieri ed ai lettori, vogliamo qui riportare brevemente, le vicende della gloriosa Brigata, durante l'ultima guerra.

A voler parlare di questa Brigata, originaria dal Corpo delle Guardie istituito dal Duca Carlo Emanuele II, le vicende della quale sono indissolubili legate alla Storia di Casa Savoia nei tre ultimi secoli, ci vorrebbero pagine intere, e sarebbero pagine di gloria purissime. Infatti, su tutti i campi dell'onore, dovunque il dramma secolare della nostra storia ha chiamato degli italiani a combattere, ivi i silenziosi Granatieri, ardenti soldati hanno serenamente offerto il loro sangue.

Da una autorevole Rivista Italiana, togliamo quanto Carlo Romano scrive di questo Eroico Corpo, di una parte cioè del patrimonio di gloria dei soldati dai bianchi alamari: quello acquistato durante l'ultima grande guerra.

«Scoppia la guerra mondiale — così scrive C. R. —; L'Italia non può restare spettatrice inerte: essa scende in capo contro la secolare nemica per realizzare il sogno dei suoi martiri il compimento della sua unità. Spetta ai soldati della Brigata Granatieri l'onore e il vanto di mettere per i primi il piede sulle terre redente e di iniziare le ostilità: passato il 25 maggio 1915 l'antico confine, il 9 giugno conquistano Monfalcone.

Durante l'intera campagna, la Brigata è su tutti i punti del fronte, prodigandosi in cento attacchi poderosi e cruenti. Nel 1915 la formidabile altura del Sabotino è testimone del suo tenace eroismo. Nel 1916 la Brigata irrora del suo sangue generoso le paurose posizioni del «Lenzuolo bianco» e di Oslavia, e, durante l'offensiva austriaca ul Trentino, scrive le sue più fulgide pagine di gloria colla eroica e disperata difesa del Cengio.

Nel 1917 il valore dei meravigliosi e indomabili granatieri risplende di vivida luce nelle ostinate offensive del Carso. Più tardi, nelle dolorose giornate di Caporetto, la Brigata protegge, a costo di gravi sacrifizi, la ritirata delle truppe schierate sull'altipiano carsico e consente loro di ripiegare in ordine.

A questo faro che irradia tanto esempio di devozione, di fede e di onore è ancora serbato il privilegio della prima linea nei momenti del maggior pericolo e durante i più duri cimenti. Ed eccola sul Torre, al Tagliamento, sulla Livenza nel novembre del 1917, poi sul Piave e a Capo Sile nel 1918, offrendo più che la barriera del fuoco quella dei petti dei suoi valorosi soldati per impedire che il nemico dilaghi nelle opime pianure del Veneto. Ma dove è la Brigata Granatieri, gli austriaci non passano.

E dalle stesse posizioni, fiaccato nel giugno del 1918 l'orgoglio nemico, la Brigata muove, nel radioso ottobre, per infliggergli l'ultimo colpo nella grande offensiva della Vittoria.

6537 morti, fra cui 231 ufficiali, 14.835 feriti, 11 medaglie d'oro al valor militare ai singoli — delle quali 7 nella sola difesa del Cengio — 2 medaglie d'oro alle bandiere, 5 ordini militari di Savoia, 638 medaglie d'argento testimoniano dello spirito di sacrificio e del valore degli eroici bianchi alamari. Ben 80.000 complementi sono passati per i due reggimenti, venti volte distrutti durante la guerra e venti volte ricostituiti con una ostinazione e una tenacia più forti dello stesso destino.

Per tre secoli la vetusta, invitta Brigata ha conservato intatto lo splendore delle sue tradizioni. Il rude granatiere piemontese dalle alte ghette e dal cappello a tricorno, ligio al Re, alla Patria e all'onore, rivive nell'umile fante dell'elmetto grigio che irrora del suo sangue le pendici del Sabotino e la petraia del Carso».

Gloria a questi eroici soldati, i cui fasti, i cui cimeli, le cui glorie, additano il cammino alle generazioni future in un rito di fede, di riconoscenza e di onore.

BENEFICENZA alla SOC. PROTETT. dell'INFANZIA

Il Consiglio di Gerenza della Società Cementi del Friuli per onorare la memoria della compianta signora Maria Malignani Lupieri ha elargito L. 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

Alla stessa società hanno poi offerto lire dieci ciascuno in morte del prof. cav. uff. Roberto Lazzari, emerito direttore della Scuola Tecnica i prof. Battistella, Caterina, Misani, Garassini, Fiammazzo, Marchesi, Minisini Lucia.

In morte Malignani Maria: Minisini Lucia L. 10.

ARRESTATI A PADOVA

I carabinieri hanno arrestato a Padova perchè trovati a vagabondare, certi Anselmo Pelracin fu Domenico di anni 40 da Tarcento, e Vincenzo Marcolini fu Giuseppe d'anni 60 da Pordenone.

Vita Sindacale

Il Segretario generale dei Sindacati fascisti risponde al dott. Cocianeig

Udine, 24 febbraio 1927 - Anno V.

Egregio Sig. Direttore,

Il provvedimento di espulsione che appare strano al sig. Cocianeig, è naturalissimo, ed è stato preso dal sottoscritto, perchè l'espulso, pure appartenento al Sindacato Agenti di Assicurazione, aderente all'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, e dal quale mai si è dimesso (tessera 1927 N. 151970 che il signor Coccancig dovrà restituire al più presto e che lo stesso ha ritirato il 19 gennaio, cinque giorni dopo, cioè, dacchè egli era diventato un'anima in pena), si assumeva l'incarico di inserire gli Agenti di Assicurazione, che non ne sentivano proprio il bisogno, nella quarta Sezione della Confederazione Commercianti.

Si tratta in sostanza della «vexata questio» degli Agenti di Commercio che dovrebbero aderire all'organizzazione dei datori di lavoro, piuttosto che a quella dei lavoratori, dei farmacisti che dovrebbero aderire ai Commercianti piuttosto che ai Sindacati delle Professioni sanitarie, dei barrocciai di ghiaia, che, a sentire il parere di certi improvvisati professori di Sindacalismo, dovrebbero niente che po' po' di meno far parte delle.... Comunità Artigiane.

Ma torno al nostro signor Coccancig. Costui accenna ad una deliberazione del Ministero delle Corporazioni. Mi dispiace per il signor Coccancig, ma attualmente, presso il Ministero delle Corporazioni, esistono soltanto i pareri contrari dell'una e dell'altra organizzazione, e sui quali il Ministero non si è ancora espresso.

E poichè l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti non dipende dal Ministero delle Corporazioni, ma esclusivamente dalla Presidenza della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, il provvedimento di espulsione è conseguenza dell'ordine pervenuto dalla Presidenza circa la permanenza degli Agenti di Assicurazione dei nostri quadri.

Vi sono poi nella lettera del sig. Cocianeig «l'autorità che formula ed emana, il funzionario dipendente che non ubbidisce, l'equilibrio....», e simili ciancie!

Il sig. Cocianeig è pregato di prendere atto che egli si intende di Sindacalismo e dei rapporti che intervengono fra organizzazioni dipendenti alla stessa maniera come io m'intendo di lingua giapponese.

Potrei aggiungere altre considerazioni di carattere sindacale, ma non credo sia il caso di perdere del tempo a confutare una lettera che puzza di malafede lontano un miglio, e, nella migliore delle ipotesi, di crassa ignoranza dei problemi sindacali e della loro interpretazione.

Grazie della pubblicazione e saluti fascisti.

ALBERTO CONSARINO.

ASSEMBLEA GEN. TRAMVIERI

Tutti i tramvieri della rete Urbana e della Udine - Tricesimo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domani, sabato, alle ore 20.30, nella sede dei Sindacali Fascisti, per discutere diverse questioni di categoria.

RITIRO TESSERE RIVENDITORI GIORNALI

Il Segretario Provinciale del Sindacato Rivenditori Giornali rammenta che col 1.o marzo tutti gli organizzati debbono essere in possesso della tessera per l'anno 1927, e che saranno sospesi i giornali a coloro che non saranno in regola coi contributi mensili.

COSTITUZ. DEL SINDACATO LAVORANTI IN VIMINI

Tutti i lavoranti, nonchè dipendenti dalle industrie cittadine per la lavorazione dei vimini, sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà domenica 27 corrente alle ore 11 nella sede dei Sindacati Facisti, in via Prefettura 10 per addivenire alla costituzione del Sindacato di categoria.

Pregasi gli interessati a non mancare.

RIUNIONE DI AUTOMOBILISTI o personale addetto al garages

Lunedì sera 28 corrente, alle ore 19, tutti i chauffeur dipendenti dai garage cittadini, sono pregati di intervenire numerosi alla Assemblea generale che si terrà nella sede dei Sindacati Fascisti in via Prefettura 10, per importanti discussioni e lettura del contratto di lavoro.

PROMOSSO A MARESCIALLO

Apprendiamo con vivo piacere che il sergente maggiore Marchetti, capo banda del 2.o Fanteria, è stato in questi giorni promosso maresciallo.

Vive congratulazioni per la meritata promozione.

Contro la sofisticazione del latte

Una severa circolare del Ministro della Giustizia

Il ministero della Giustizia, ha emanato una circolare ai magistrati esortandoli ad essere severi nei loro giudizi contro i lattai disonesti. L'importante circolare dice: L'Opera Naz. per la protezione della maternità e dell'infanzia ha invocato il mio intervento per far cessare gli inconvenienti che oggi si aggravano sempre più a causa dell'inefficace repressione penale delle frodi nel commercio del latte. Desidero che i signori magistrati sappiano e considerino quanto l'Opera stessa mi ha denunciato per mezzo del suo illustre presidente: mentre consta a quest'Opera nazionale che i lattai a Milano sono puniti a norma del Codice, in altre città non accade lo stesso. A Roma, ad esempio, essi non si fanno scrupoli di annacquare il latte con acqua sporca per non prendere nemmeno il disturbo di farlo con acqua pulita e ciò con danno incalcolabile per la salute dei fanciulli che dal latte traggeno gran parte, se non la totalità degli elementi necessari alla loro alimentazione. Consta che alcuni esercenti tengono un registro speciale di profitti e perdite, nel quale segnano le multe ricevute e i guadagni procurati loro dall'annacquamento per far piegare la bilancia dalla parte del profitto. Da ciò emerge la necessità che, senza alcun riguardo per questi disonesti commercianti, venga applicato con tutto rigore il Codice Penale, che nel campo dei delitti di frode in commercio, prevede pene sufficientemente severe contro tali truffatori e attentatori della salute dei fanciulli. Gran numero di bambini, specie nella stagione estiva, soccombe in conseguenza dell'ingordigia dei lattai e non è possibile che tale ignominia sia più oltre tollerata. La gravità dei casi denunciati non ha bisogno di commenti. Io non devo ricordare ai magistrati quali sanzioni penali ripagano oggi le frodi nel commercio del latte. E' indubitato che niuna delle forme denunciate, dalla più grave alla meno grave, cioè dal semplice annacquamento con acqua sana, può sfuggire all'applicazione delle disposizioni contenute negli art. 319, 320, 322 del Codice Penale; come del pari è indubitato che così i produttori di latte come i semplici venditori colpevoli delle frodi, devono sottostare, sia agli aggravamenti di pena, sia alla sospensione dell'esercizio, dell'industria o del commercio, gli uni e l'altra comminati nell'art. 325 del detto Codice. Gli insegnamenti della Corte di Cassazione sono a questo proposito uniformi e costanti, nobilissimo esempio dell'ufficio della giurisprudenza.

Devo invece rivolgermi ai magistrati perchè raccolgano con me il grido d'allarme lanciato dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia e nel pronunciare le loro sentenze con giusta severità intendano e sappiano che più che condannare un colpevole, essi difendono la salute dei nostri bambini, dei nostri vecchi, delle nostre famiglie.

E a quest'opera di difesa io invito anche i capi delle amministrazioni comunali e i singoli ufficiali di polizia giudiziaria. Leggi speciali recenti e regolamenti comunali numerosi consentono in via provvisoria, cioè subito dopo che fu commesso il delitto, di ordinare la chiusura del pubblico esercizio ove la condanna sia intervenuta, prescrivono la pubblicazione del nome del frodatore. Contro qualsiasi ostacolo essi sappiano porre la sicura coscienza del dovere da compiere e l'obbedienza a questo mio dettato che traduce la volontà di tutti gli onesti».

* * *

A Udine la sorveglianza esercitata dalla Polizia Urbana è encomabile. Anche ieri furono elevate contravvenzioni a lattaie che scremavano ed annacquavano il latte; ma in questa materia la sorveglianza e la severità non è mai troppa. Occorre quindi intensificare ed estendere la sorveglianza annonaria a tutti i negozianti indistintamente.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.06 (D) — 12.10 (D) — 15.40 — 17.30 (fino a Cervignano) — 18 (D) — 20.40.

Arrivi a Udine: 7.9 (da Gorizia) — 8.10 — 8.50 (D) — 14.10 — 15.40 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.40.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.45 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo).

Arrivi a Udine: 4.9 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.30 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.00 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 10.15 — 16.05 — 17.59 (D).

Arrivi a Udine: 6.18 — 11.3 (D) — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine-Palmanova-S. Giorg. N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 6.40 — 9.00 — 16.3 — 19.

Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.64.

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.55 — 12.20 — 17.45 — 20.30.

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Staz. Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 13.[illegible] — 14 — 19.45.

Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (festivo fino a Fagagna) — 15.58 D. — 18.00.

Arrivi a San Daniele: 7.45 — 10.20 — 6.30 — [illegible] (festivo fino a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.

Partenza da San Daniele: 6.15 — 7.50 D. — 12.30 — 16.35 — 17.45.

Immaginazione - volontà e incapacità intellettuale nei fanciulli

Quando noi vediamo un fanciullo che tornato dalla scuola mangia un boccone e si rimette allo studio, rimanendovi lungo, anche se i compagni lo invitano al gioco, o intorno a lui i genitori discorrono e i fratelli fanno il chiasso, noi diciamo che quello è un fanciullo di buona volontà. E non sbagliamo nel giudizio. Ora se noi indaghiamo il suo stato di coscienza nell'atto di passare dal pensiero all'azione, vi troviamo qualche cosa di più di un semplice e tenace proposito di lavoro: vi troviamo, vale a dire, la visione di un godimento anticipato, per il compimento del dovere colla sicurezza di un miglioramento del proprio valore, per il quale, ritornando alla scuola, avrà la lode del maestro e la stima dei compagni: e in casa l'approvazione e la benevolenza dei famigliari. E questi elementi congiunti alla consapevolezza del proprio ingegno, attivamente sufficente al superamento della piccola difficoltà, delle piccole fatiche sono nè più nè meno le stesse cause che agiscono, in grado più elevato, sull'animo dell'artista che crea l'opera di genio, dello scienziato che persegue l'idea di una invenzione o d'una scoperta, del soldato che rimane intrepido al suo posto di combattimento, dell'operaio che sta assiduo al lavoro per garantire il benessere ed il decoro della sua famiglia. Volontà, alimentata dall'immaginazione accesa di speranza, nel successo che darà stima, benevolenza, onore.

I precetti morali, le raccomandazioni, le punizioni, ed i compensi materiali, a nulla valgono coi fanciulli, nella cui mente non si muova l'immaginazione per effetto della energia che può sprigionare dalla fiducia in se stessi. Dare a tutti i fanciulli, per poco che essi valgano, questa fiducia; incoraggiarli sempre e mai opprimerli; invitarli a sforzi proporzionati procurando loro la soddisfazione della piccola vittoria, è il segreto migliore per indurli ad amare il lavoro e lo studio, dal quale rifuggono quando sanno di non poter vi riuscire, quasi per difendersi preventivamente dalle supposte o reali umiliazioni a cui andrebbero incontro; come avviene, talvolta, di bambini, anche intelligenti, che non vogliono fare un dato disegno per il timore di farsi deridere.

Non sono quindi i fanciulli per sè, riluttanti al loro dovere, ma per quel complesso di cause esterne che generano i fantasmi della paura o della vergogna e li rendono dapprima perplessi e poi avversi alla fatica; e se noi potessimo tutte rimuoverle educando separatamente ogni allievo, con l'arte e l'agio necessari, tutti farebbero qualche progresso. Ma ciò è impossibile, specialmente nelle scuole troppo numerose, dove basta il confronto naturale coi nuclei più avanzati, benchè s'ingeneri la sfiducia nei più deboli, coi quali la maestra o il maestro non possono indugiarsi a lungo per aiutarli. E allora converrebbe l'assistenza estranea alla scuola, fatta in pieno accordo cogl'insegnanti e non a caso. Converrebbe togliere, anzitutto, la convinzione dell'impossibilità di riuscire a imparare la lezione, a risolvere il problemino, o svolgere il temino, proponendo loro argomenti di studio nei quali fossero in grado di vincere l'apparente difficoltà, e quando la prima prova sia superata, venga la lode, venga l'incoraggiamento: E se, tali esperimenti a nulla giovano, vuole dire che l'intelligenza non ha la maturità necessaria ed è opportuno attendere ch'essa si svolga, senza impazienza e senza mortificazioni, contentandosi che il fanciullo sia buono. Ripetere una o due classi, nelle scuole elementari, non deve essere considerato come un disonore. La mente può aprirsi anche inaspettatamente e guadagnare in seguito il tempo perduto. «Ciò che non puoi fare quest'anno, farai un'altr'anno», si deve dire in questi casi. Divenire inquieti, turbare la felicità domestica per un falso amor proprio non è mai ragionevole. Intanto si parli all'immaginazione del fanciullo e la si riempia di sani principi, con racconti che inducano alla formazione del concetto di bontà, e facciano sorgere quelle forze volitive che saranno adoperate per determinare una maggiore operosità in quel campo di studio o di lavoro, nel quale la mente avrà trovato un giorno la possibilità della sua migliore *riuscita*.

Antonio Rieppi.

VOCI DEL PUBBLICO

IL FREDDO IN BIBLIOTECA

Egregio Direttore e caro amico

Ora che abbiamo avuto il Podestà, io voglio sperare — e con me moltissimi — che Egli visiterà la Biblioteca Comunale. Mi permetto però di dargli un consiglio: venga ben coperto e con tutte le cautele per non prendere un raffreddore, poichè non entra in una biblioteca bensì in una ghiacciaia, nella quale qualsiasi passione, qualsiasi volontà di studio e di raccoglimento si affievolisce sino al punto di.... congelarsi.

Lo sa per prova il chiarissimo professore Battistella.

Invano io mi domando se è mai possibile che, in tanti anni, nessuno abbia pensato di riscaldare quel locale, come dovrebbe essere in una città che si rispetti.

E poichè tutti abbiamo fiducia — e tanta — nel primo Podestà, voglia Ella, caro Direttore, spezzare una lancia in proposito, di quelle che giungono al segno.

Con molta cordialità mi abbia sempre suo.

(Segue la firma)

Il Giovedì Grasso

IN SORDINA

Giovedì Grasso è ieri trascorso in tono minore. La bella tradizione carnovalesca, passando a traverso l'invisibile filtro del tempo, è andata ogni anno perdendo parte di se stessa. Finchè ora, la sua esteriorità è completamente scomparsa.

La festa viene celebrata in omaggio alla tradizione, ma nel limite delle... magre possibilità attuali.

Nell'intimità domestica: «crostuli», e «frittole». Alla ribalta mondana: danze e danze. Per le vie cittadine poche maschere, cenciose.

Giovedì Grasso in tono minore, tripudio carnovalesco in sordina....

* * *

Danze e danze. Ecco il «leit-motiv» della festa di ieri. Si è ballato un po' in ogni dove: dal Club Unione alla Sala Rotonda, dal Circolo Familiare alla Sala Olimpia, dal Dopolavoro Ferroviario al Teatro Sociale. Tutti gli amanti di Tersicore, di ogni età, sesso e condizione, si sono lanciati nel vortice gioioso.

Pur senza il sorriso del sole, la giornata trascorse lieta e serena. Gli uffici pubblici fecero mezza festa e quasi tutti i negozi abbassarono le saracinesche nel pomeriggio. Molte scampagnate alla periferia.

Nella notte caliginosa trilli di mandolini. Serenate. Nelle sale scintillanti di luce e impregnate di aromi, jazz-band. L'addio a Giovedì Grasso.

"La festa delle bambole" AL SOCIALE

Ieri al Sociale, lettori miei, c'è stato un cantuccio di paradiso: paradiso veramente non sembrava, chè scodinzolavano di qua di là certi diavolini rossi, certi indianacci armati di scudo e di faretra saettavano in ogni dove i loro... sorrisi: per cui c'era da aver anche timore.....: eppure come si stava bene! Come tutti, per l'occasione, si erano arricciate le ampie capigliature settecentesche, quei damerini incipriati e impomatati come cercavano di assumere arie tenebrose quei diavoletti trotterellanti e che appena si reggevano in piedi! Era il caso di tirarsi in un angolo — come ho fatto io — e lì, estatici, ammirare la giovinezza trionfante; lì rapiti attendere che la soavità celeste che aveva inondata l'anima continuasse il più possibile a permanere in noi, facendoci buoni una volta tanto tra buoni. E se la soddisfazione che dominava lo spirito aveva il potere di riflettersi in atti esteriori, in un occhio velato di rimpianto, in un sorriso amorevole che era vero — e non ironico o scettico —, lode ne vada, e alta, all'egregio impresario e al comitato tutto della festa: chè bene ne han meritato per l'opera sana e soave.

Cari e tiepidi bimbetti danzanti in vortice arcano; soavi e gentili animucce che vi tenevate per mano — e come forte! —; damine e pierottini, diavoletti e toreador, fiere cosacche e lepidi arlecchini, angioletti tutti piovuti dal cielo per farci respirare una boccata di vera vita, vi bacio tutti! e che l'ambiente di sogno in cui ieri viveste, possa rinnovarsi ancora.

Mamme e papà che guardavate dall'alto i vostri piccini, e li incoraggiavate e loro sorridevate perchè corressero, gioissero, saltellassero ancora, non sapete che giorni e giorni i marmochietti sogneranno la vita arcana d'un'ora? E la rivedranno bella, smagliante di colori, profumata di giocondità: a tutti voi il far loro credere che la vita è così: almeno soffriranno degli istanti di meno, vivranno veramente qualche attimo di più.

Ed erano già nella vita, sapete, certi bambolini: eh sì, chè strisciavano il minuetto al suono del charleston quei due nobili settecenteschi, dai vestiti di seta e dalle parrucche dondolanti: chè si attaccava un po' troppo al suo «signore» la damina, sostenendo la larga vestina cerchiata!

— Ma che è? A un tratto, ve lo ricordate il piccolo pulcino tutto bianco irrompere nella sala con le manine alzate, che sembravan alucce di passerotto? E stava appena in piedi, l'angioletto.... pardon, il pulcinetto!

— Grazia e dolcezza hanno regnato ieri: e l'innocenza troneggiava inondando di raggi armoniosi le multicolori vestine, rispecchiata in quei visetti sorridenti e in quegli occhi biricchini e ansiosi: e davanti a tanta purezza si piegavano le nostre anime, conciliando lagrime e sorrisi, sogni e fantasie in uno stato di nostalgica beatitudine.

Eh sì, è ben vero che quella variopinta tavolozza di cento colori in cui ieri s'era trasformato il Sociale era dominata da un raggio solo, da quel raggio fecondo che alimenta le anime e solleva gli spiriti *ad augusta*, pur attraverso le vie dell'affanno: l'Affetto. Ed è logico quindi che con l'amore abbian regnato letizia, grazia, briosa scapigliata allegria, ancelle del dio lungisaettante.

Em. Fabbrovich.

La premiazione

La giuria della «Festa delle Bambole», che ha assolto con cura il non facile compito, ha così destinato i premi:

Premi di bellezza. — 1. bambina: Serena Zorattini; 1. bambino: Ferruccio Feruglio.

Al più piccino. — Emilio Paolo Porzio.

Isolati in costume: — 1. bambina: Giulietta Silvana Puppini; 1. bambino: Adriano Sbuelz.

Coppie. — 1. Silvana Pianta e Timoteo Bartolomasi: 2. Gino ed Egle Pinto.

Premi consolazione. — Coppie: Renato e Vittorina Sandri. — Più piccino: Carlo Trenti. — Concorrenti isolati: Luisa Zorattini — Concorrenti meritevoli di considerazione: Marina Marini, Arnaldo Manuel, Umberto Menzardo, Nello Travagini, Silvana Soldatini, Giancarlo Percotto, Tito Nasci, Anna Maria Bombardi, Gigliola Jetri, Luciano Giacobbi.

* * *

Durante la festa prestò lodevole servizio la brava orchestra diretta dal m.o Nardelli.

LA FESTA DEI BIMBI ALL'UNIONE

Nelle arcidecorate sale del Club Unione è seguita nel pomeriggio di ieri la festa dei bimbi. Riuscitissima.

Numerosi furono, infatti, gli intervenuti, fra cui alcuni in costume. A tutti fu fatto dono di giuocattoli e dolciumi.

Una scelta orchestrina eseguì uno speciale repertorio di ballabili e le danze si svolsero animate.... con l'inevitabile intromissione dei non più piccini.

Fra un tripudio di luci e di suoni la festa si protrasse per alcune ore, lasciando una eco gioiosa in tanti piccoli cuori.

LA FESTA IN COSTUME AL CIRCOLO FAMILIARE

Esito veramente felice ha avuto la veglia mascherata datasi stanotte al Circolo Familiare, questo simpatico ritrovo che affratella i commercianti, gli industriali ed i professionisti del Friuli, e che, per merito del suo benemerito presidente, il cav. Enrico Broili ha preso in meno di un anno di vita nuova uno sviluppo notevolissimo.

Le belle e vaste sale del Circolo erano state trasformate dalla S. A. O. e dal signor Agnoli in una suggestiva atmosfera di eleganza e di luci. Ecco alcuni nomi che abbiamo potuto raccogliere fra la gaia folla di soci ed invitati, di cui parecchi in originalissimi ed eleganti travestimenti: coman. Fantino con la signora in un elegantissimo domino nero; rag. Borsetto con le due figlie una in costume olandese e l'altra da paggio, cav. Enrico Broili e signora in ricco costume del quattrocento; signora Driussi in costume veneziano; prof. cav. Fattorello e famiglia, cap. dott. di Tullio; signorina Vau in costume da odalisca; dott. Ronzoni; signorina Lameri in domino; signorina Driussi, vezzoso pipistrello; dott. Piero Marcotti; avv. Marino; sig. Tosolini e signora in costume veneziano; signorina De Petris, allegro Pierrot; cav. Varutti e signora; sig. Piussi Taboga; signorina Agnoli, un diavoletto vivacissimo; rag. Pela e signora; cav. Ridomi; rag. Driussi e signora; signorina Paretti in costume del settecento; dott. Pelizzo; sig. Di Santolo Venuti e signora; dott. Ceretti; prof. Paccagnella, cap. Palma; ing. Provvisionato; dott. Petri; ten. Vintani e signora; dott. Chiussi; dott. Tomadoni; sig. Dristenti e signora; ten. Barbera; comm. ing. Voghera; rag. Graziato; cav. Maffioli; avv. Driussi e tanti tanti altri.

All'una fu servito signorilmente un sontuoso buffet freddo, dopo del quale le danze al ritmo lento di un «bleus» ed a quello vivace di una «java», ripresero animatissime, protraendosi sino a questa mattina.

AL DOPOLAVORO FERROVIARIO

Nel pomeriggio, al Dopolavoro Ferroviario seguì la festa dei bambini e ve n'erano presenti un nugolo; poichè la società conta nientemeno che seicento iscritti. I frugoli, tutti in graziosissimi e svariati costumi, si divertirono ballando e succhiando dolci sotto il grand'albero, eretto nel mezzo del salone, dai cui rami pendevano grappoli di lampadine multicolori che alternativamente si accendevano e si spegnevano, producendo un effetto fantastico. Codesto albero colossale e fatato, e gli addobbi sfarzosi, furono eseguiti dall'elettricista Giuseppe Di Giambattista col collaboratore Giovita Portesi.

Alla sera, come sempre, una ressa stragrande contenuta e disciplinata dall'instancabile sig. Tomassini. Molte le maschere, le scene comiche, le trovate, i giochi di società. Prestò servizio diurno e serale, ottimamente, l'applaudita orchestra del M.o Celso Gremese.

"Il Falco di Calabria" all'Ospizio Tomadini

L'ampia sala dell'Ospizio Tomadini presentava nel pomeriggio di ieri un magnifico aspetto per l'affollato pubblico, desideroso di gustare «Il falco di Calabria» del M.o Coronaro dopo il successo della prima rappresentazione.

Notammo fra gli intervenuti: S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Rossi, accompagnato da mons. cav. uff. Dell'Oste e da mons. Mauro; Vice Prefetto comm. dott. D'Alena; Consigliere di Prefettura cav. uff. Castellani; l'Ispett. Scol. cav. prof. Tonetto, ten. colonn. cav. dott. Zannutini; comm. dott. Cavarzerani; commendator Miotti; cav. Miani; cav. prof. Catterina Preside del R. Liceo Ginnasio; sac. dott. Margreth direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile; on. avv. Bavaschi; colonn. cav. Rubbazzer; ing. prof. Mantovani; cav. avv. Della Rovere e molti altri.

Gli onori di casa furono resi, con squisita distinzione, dal direttore dell'Ospizio don Pigani e dal cerimoniere di S. E. l'Arcivescovo cav. don Angelo Venturini coadiuvati dai Prefetti sigg. Perissutti e Comino e dal maestro comunale sig. Violino.

Prima della recita, il bambino Candido, lesse un monologo che toccò le più recondite fibre, facendolo prorompere in calorosi prolungati applausi.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha confermato a curatori definitivi: del fallimento Federico Corti da Pordenone, il curatore provvisorio dott. Luigi Pascoli; del fallimento Germano Quargnolo il curatore provvisorio dott. Carlo Rossi; del fallimento di Lorenzo Pastori il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo; del fallimento Giacomo Tomada il curatore provvisorio dott. Castellana Pietro; del fallimento Lucia Malisani il curatore provvis. rag. Etelredo Puppini; del fallimento Giovanni Rippi, il curatore provvisorio rag. Luigi Albini.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, venne omologato il concordato del fallimento di Piccolo Guglielmo di Buia, come assentito dai creditori alla quota del 20 per cento.

UNIVERSITA' POPOLARE

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Lodovico Zanini terrà una conferenza su «Il duomo d'Orvieto». La trattazione sarà corredata da numerose ed artistiche proiezioni luminose.

L'ingresso è libero e la sala riscaldata.

AD UN PARTENTE PER L'AMERICA

Ieri l'altro sera convennero parecchi amici e parenti della famiglia dell'industriale sig. Giovanni Cogolo nella sua abitazione di Via Grazzano per salutare ed augurare al di lui figlio sig. Rinaldo che va nella lontana America, un buon viaggio, ottimi affari ed un buon ritorno in famiglia.

La riunione era rallegrata dalla presenza di egregie persone che molto stimano ed apprezzano la famiglia del sig. Giovanni per la bontà d'animo, per l'onestà e probità dei suoi componenti.

Per primo prese la parola il canonico mons. cav. Quargnassi, indi il cav. Cremese, poi il parroco di San Giorgio don Paolino Ustovich; fecero pure brindisi augurali il sig. Tam di Tricesimo il sig. Valle Serafino ed il sig. Enrico Cossio.

La massima allegria ed il massimo ordine regnarono durante le due ore di lieto convivio.

Al sig. Rinaldo Cogolo, giovane compitissimo sotto ogni rapporto rinnoviamo il saluto e il fervido augurio di ogni bene.

FUNEBRI GIUSEPPE GARBIN

Martedì improvvisamente decedeva Giuseppe Garbin d'anni 32, assai noto in città e particolarmente nel mondo automobilistico, ove da anni esplicava la sua attività quale meccanico - chauffeur. Lavoratore diligente, d'animo buono godeva larghissime simpatie. Perciò, numeroso è riuscito l'accompagnamento della salma, di lui: compagni di professione e molti amici vollero portargli l'omaggio del loro affetto.

Inviarono bellissime corone: i cognati — il Sindacato automobilisti di piazza — Argentino Zanon e famiglia — on. co. di Caporiacco — famiglia Salvoto. Spiccava fra tutte quella degli «amici al caro Beppi».

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto in via Portanuova, alle ore 16, dirigendosi alla vicina chiesa di San Cristoforo per le esequie.

Sopra la bara posava una bellissima palma di viole e garofani bianchi: tributo dell'addolorata figlia e fratelli. I cordoni erano tenuti da quattro automobilisti; e dietro il feretro venivano i congiunti.

Dopo la funzione religiosa, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Alla figlia dolorante, che in pochi mesi perdette entrambi i genitori, ai fratelli, ai congiunti tutti, le nostre condoglianze.

Cade accidentalmente nel Ledra e vi annega

Ieri sera verso le ore 20 la settantatrenvia Napoli nella baracca n. 107, recatasi ne Rosa Gandi ved. Mares, dimorante in nella vicina sponda del Ledra per risciacquarvi un vaso, perdette l'equilibrio e cadde nell'acqua, perendovi miseramente.

L'unico figliolo della poveretta, Ferdinando, sellaio presso il 13. Cavalleggeri Monferrato, attendeva in casa il ritorno della madre. Non vedendola però comparire si allarmò e sapendo ch'ella s'era diretta sul Ledra, verso quel punto indirizzò le sue ricerche. Un triste presentimento allora prese il Fernando non vedendola e senza indugio corse alla non lontana centrale elettrica e con l'aiuto degli operai ivi addetti frugò con l'angoscia nel cuore, se fra le griglie fosse il corpo della sventurata madre.

Infatti c'era, ma purtroppo ormai cadavere. Mentre le misere spoglie furono tratte a riva, alcuni dei presenti corsero ad avvertire l'autorità di P. S. Sul posto poco dopo recavasi il maresciallo comandante la stazione dei RR. CC. di Porta Aquileia, il quale constatato trattarsi di una disgrazia accidentale e dispose per la rimozione del cadavere.

PICCINO CHE SI FRATTURA IL POLSO

Il piccolo Luigi Moro d'anni 2 da Campoformido, ieri nel pomeriggio, correndo per la cucina inciampò e cadde malamente a terra.

Accompagnato dai famigliari al Civico Ospedale, il dott. Ronzoni gli riscontrò la frattura del polso destro, guaribile salvo complicazioni in un mese.

Gravemente ferito dal cognato durante una rissa

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 17, in un'osteria di San Gottardo certo Pietro Dolce d'anni 35 fu Tommaso venne a diverbio, per questione d'interessi, con il cognato Giovanni Petrioni. Fra i due, da tempo non correvano buoni rapporti e probabilmente, oltre che dallo scambio reciproco di parole vivaci, per il vino bevuto, la disputa degenerò in furibonda rissa. Ad un tratto il Petrioni afferrata una sedia la scagliò contro il cognato colpendolo con essa violentemente alla testa, producendogli una ampia ferita alla regione temporale destra.

Mentre alcuni dei presenti trattenevano il Petrioni poichè non commettesse altri eccessi, altri si prodigarono per soccorrere il ferito che privo di sensi, insanguinato, s'era accasciato sopra una sedia. Più tardi con una vettura fu trasportato al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario dott. Ronzoni giudicò la lesione guaribile in 20 giorni salvo complicazioni, e dispose perchè il disgraziato fosse accolto nel Pio luogo.

[redacted]

Oggi alle ore 10.30 serenamente spirava ottantenne il Medico Chirurgo

Moro dott. Pietro

fu Andrea

Le sorelle Romana ved. de Marchi, Luigia ved. Simonetti, i nipoti ed i parenti tutti, con animo straziato partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno sabato 26 corr. alle ore 14.30.

La presente serve di partecipazione personale.

TOLMEZZO, 24 Febbraio 1927

[redacted]

[redacted]

Il MUNICIPIO DI TOLMEZZO partecipa la dolorosa perdita oggi avvenuta del

Dott. Pietro Moro

Già Medico Chirurgo del Comune

Professionista e cittadino esemplare universalmente stimato e benvoluto, con cospicui lasciti, Benefattore delle Istituzioni di beneficenza cittadine.

Il funerali avranno luogo Sabato 26 corr. alle ore 14.30.

TOLMEZZO, 24 Febbraio 1927.

[redacted]

[redacted]

Santamente come visse, ieri alle ore 15.30, spirava all'età di 85 anni

Antonia Jacotti ved. Codelini

I figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il dolorosissimo annuncio.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10, partendo dall'abitazione Via Gemona 35 (int. 8).

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara Defunta.

UDINE, 25 febbraio 1927.

[redacted]

ULTIMA ORA

Il riassunto del volo meraviglioso esposto alla Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati, l'on. Zimolo à portato un reverente omaggio alla memoria dell'ammiraglio Diego Simonetti gloria di Gemona e del Friuli per la sua competenza, le sue gesta marinare ed onorò la Marina italiana. Chinse proponendo, fra le approvazioni dei colleghi, che fossero inviati telegrammi di condoglianza alla città di Gemona che lo ebbe valoroso figlio ed alla famiglia.

Il rapporto De Pinedo

L'on. Balbo, sottosegretario all'aeronautica, fra l'attenzione più viva della Camera, ha letto il rapporto telegrafico di De Pinedo trasmesso dall'«Italcable» — «perchè (ha detto l'on. Balbo) il mondo sappia quali enormi difficoltà hanno superato gli intrepidi aviatori, per ordine del Ministro dell'Aeronautica».

PERIPEZIE PER IL MAL TEMPO

«Il giorno del mio arrivo, verificatosi il tempo cattivo a Noronha, speravo di raggiungere Nathal col combustibile avanzato, ma dopo un'ora di volo in direzione di Nathal mi sono accorto, causa il vento rinforzato, di non poter giungere per soli pochi minuti. Arrivato nuovamente sopra Noronha, trovo che la nave della Marina brasiliana «Barroso» qui inviata per un eventuale aiuto, aveva salpato ed era ad un miglio dalla costa. Ho ammarrato allora senza inconvenienti nella relativa calma determinata dalla scia del bastimento.

La manovra di rimorchio al posto di fondo fu assai difficile e laboriosa perchè, a causa del mare grosso, il bastimento non ha potuto mettere in mare i motoscafi e le lancie, non riuscendo ad agguantare l'idrovolante. Finalmente, dopo tre ore di manovra, questo fu potuto rimorchiare al posto di fonda, dove il mare, a causa della risacca, rompeva fortemente, mentre che il calo delle onde scoprì l'elica del bastimento. Appena il «Barroso» gettò fondo, l'apparecchio non potè essere scostato in tempo dal bordo di esso e fu da un'onda più forte sbattuto a varie riprese contro le murate, urtandovi con l'ala destra e la coda. In causa di ciò ebbe rotte alcune centine dell'ala destra la parte compensata dell'alerone destro e il rallentamento di alcuni perni degli attacchi agli scafi. Perciò feci un primo telegramma informativo dell'incidente, tanto più che l'apparecchio sembrava fosse sconnesso per il forte urto ricevuto. Questa mattina, sono statistretti i bulloni allentati e si è notato che molti altri di parti vitali potevano svitarsi a mano; il che era dovuto al fatto che, per la lunga esposizione dell'apparecchio al forte calore equatoriale, le parti di legno si erano ritirate lasciando maggior giuoco e favorendo lo svitamento dei bulloni col concorso delle vibrazioni dovuto ai voli prolungati.

***

I guasti furono riparati alla meglio, tanto da «poter proseguire senza perdere tempo (dice il rapporto) fino a Buenos Aires, dove si eseguiranno contemporaneamente le necessarie verifiche e riparazioni».

De Pinedo narra parecchie altre cause del ritardo nella partenza dalle coste d'Africa, dovuta all'alta temperatura verificatasi a Bolama — sì che dovette ritornare a Praia, dove il caldo era meno elevato e donde partì la terza notte — e allo stato del mare ecc. A Praia dovette alleggerire lo apparecchio, lasciando a terra perfino l'ancora, gli indumenti dell'equipaggio e parte dei viveri.

IN QUALI CONDIZIONI fu attraversato l'Atlantico

E il rapporto prosegue:

«Nella traversata dell'Atlantico, durata quattordici ore, più due ore di volo per inutile tentativo di raggiungere Nathal, tutto ha funzionato benissimo ed i motori sono stati di una regolarità perfetta. Durante il decollaggio a Porto Praja, avvenuto con pochissima visibilità, essendo la luce lunare già ridotta ed il cielo coperto, l'acqua dei radiatori si è messa a bollire e si è potuto rimediare a grandi sforzi pompando nel radiatore attivamente acqua fresca di riserva. Il cielo è stato quasi sempre coperto cosicchè solo a stento si sono potute fare le osservazioni astronomiche che ci hanno condotto perfettamente sull'Isola di Noronha. Nei paraggi dell'Equatore, un violentissimo e prolungato acquazzone ci ha costretti a camminare vario tempo a fior di acqua facendo salire in modo preoccupante la temperatura del radiatore nel quale, per rimedio, si è dovuto pompare tutta l'acqua minerale delle provviste di viveri, nonchè quattro litri dell'acqua piovana stessa penetrata nel posto di pilotaggio e ricuperata per mezzo di spugne. Vi è stato poi un lavoro continuo per il pompaggio di olio dal serbatoio supplementare a quello del castello motore e la benzina di un serbatoio all'altro per assicurare sempre il miglior equilibrio, nonchè per essere sicuri di vuotare i serbatoi dell'apparecchio sino all'ultima goccia di benzina.

GLI ELOGI AI COLLABORATORI

De Pinedo, che sull'opera propria sorvola, parla invece con grandi elogi dei suoi compagni nell'impresa. Nel rapporto è detto infatti:

«Dalla partenza a tutt'ora, tra i lavori diurni ed i tentativi notturni, l'equipaggio potè dormire solo pochissime ore ma si trova sempre in ottime condizioni fisiche e morali nonostante le traversie subite e le fatiche inenarrabili sopportate. Il Comandante Del Prete per le osservazioni astronomiche e il mio motorista Zacchetti hanno coadiuvato il sottoscritto in maniera superiore a qualsiasi elogio. Il maresciallo Degli Innocenti, che porse un aiuto prezioso per il continuo lavoro di rifornimento e sorveglianza notturna, cadde stremato di forze per esaurimento fisico la sera della nostra partenza da Praja, nonostante la sua prestanza personale. — «Italcable» ore 14 — Firmato: DE PINEDO».

***

La seduta di ieri fu presieduta dal vicepresidente on. Giunta, dopo la lettura del rapporto, ha annunciato che il presidente Casertano, interprete dei sentimenti ieri espressi dalla Camera, ha inviato al Comandante De Pinedo un caloroso telegramma di plauso e di augurio (Vivissimi applausi).

***

La seduta continuò con la ripresa della discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici.

Verso la nuova meta
De Pinedo lascia l'Isola Fernando

FERNANDO DE NORONHA, 24. (ore 12.50, Italcable). — Stamane alle 6 hanno avuto inizio le operazioni per il trasporto dell'apparecchio di De Pinedo in luogo adatto per compiere il decollaggio. Alle 7.45 il «Santa Maria» nonostante le condizioni non favorevoli del mare, ha potuto effettuarlo mirabilmente. L'apparecchio, dopo aver percorso circa 300 metri sull'acqua, ha spiccato un magnifico volo puntando direttamene verso Natal. Gli aviatori e i motori erano in condizioni ottime. Presenziava la partenza l'incrociatore «Barros», i cui ufficiali e i marinai sono stati prodighi di cortesie al valoroso equipaggio del «Santa Maria». Assistevano pure il direttore del presidio col. Pinhero e il suo segretario Andrade.

LE VARIE TAPPE

NATAL, 24. — Il colonnello De Pinedo è qui arrivato alle ore 9.25 (ora brasiliana).

PERNAMBUCO, 24. — L'idrovolante «Santa Maria» pilotato dal colonnello De Pinedo è qui giunto alle ore 17.30 (ora locale).

RIO DE JANEIRO, 24. — Secondo notizie da Natal, oggi stesso nel pomeriggio il comandante De Pinedo riprende il volo per Bahia.

***

Un telegramma da Rio de Janeiro informa che i fascisti di quella città hanno noleggiato un piroscafo a bordo del quale si recheranno incontro a De Pinedo per salutarlo quando il «Santa Maria» ammarerà in quel porto. Alla Ambasciata italiana fervono i preparativi per un grandioso ricevimento in onore degli aviatori. Al ricevimento parteciperanno i rappresentanti del Governo brasiliano, le più cospicue personalità cittadine e della colonia italiana.

A Bahia la notte scorsa una grande folla di italiani e di brasiliani si assiepò davanti agli uffici dei giornali, in attesa delle notizie sul movimento del «Santa Maria», notizie che i giornali esponevano in grossi caratteri nelle loro vetrine. Il console e l'intera colonia italiana preparano grandi festeggiamenti.

Il Banco Italiano di Genova offre a De Pinedo 50.000 lire

GENOVA, 24. — Il Consiglio di amministrazione del nuovo Banco Italiano, esultando per il nuovo grande trionfo delle ali d'Italia, ha deliberato di offrire al comandante De Pinedo lire 50 mila al suo arrivo a Buenos Aires, intendendo così esprimergli la sua entusiastica, commossa, deferente ammirazione ed il suo orgoglio di salutario trionfatore di nuova eroica impresa.

Alto e più glorioso risuona oggi in tutto il mondo civile il nome d'Italia, per lo orditissimo mirabile volo che l'eroico De Pinedo, assieme ai suoi collaboratori, sta compiendo. Un nuovo fulgido viaggio si assomma al serto d'igloria che le ricinge il capo augustos. Plausi ed ammirazione giungono a lei, giungono ai suoi figli più eletti dalle altre Nazioni. Gloria ai forti, che testimoniano in modo eccelso le virtù della nostra gente, alimentate da una sublime devozione per la Patria immortale!

***

La nuova tappa Natal-Bahia misura una lunghezza complessiva di 980 chilometri. Con ciò il comandante De Pinedo compie oltre 8700 chilometri dalla partenza dall'Italia.

Le congratulazioni del Cile

ROMA, 24. — S. E. Villegas ambasciatore del Cile ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

Prego V. E. di accettare le mie più entusiastiche cordiali congratulazioni per la nuova e splendida vittoria della igloriosa aeronautica italiana che col magnifico raid del comandante De Pinedo dall'Italia alla America del Sud ha accorciato enormemente le distanze che separano i continenti e fia creato un nuovo mezzo di unione tra la grande Italia e i paesi dell'America Latina. - Villegas ambasciatore del Cile.

S. E. il Capo del Governo ha risposto col seguente telegramma:

Ringrazio V. E. sue gentili espressioni. Comandante De Pinedo sorvolando le vie di Colombo ne apre una nuova fra nazioni sorelle di tradizioni e di sangue auspicio di sempre più cordiali rapporti. - Mussolini.

Delirio a Malta per la vittoria di De Pinedo

MALTA, 25. — Iersera mentre nella sede del fascio, presente il R. Console generale, era adunata la colonia italiana per ascoltare una patriottica conferenza di Padre Furci, è pervenuto il tegramma annunziante l'arrivo del comandnate De Pinedo a Port Natal. L'entusiasmo suscitato nei presenti dalla notizia ha raggiunto il delirio. Tutti in piedi hanno inneggiato al valoroso aviatore e al Duce animatore della feconda attività italiana che riscuote l'ammirazione mondiale.

Da Londra in India in aeroplano
Il primo volo con passeggieri

MARSIGLIA, 25. — Il primo aeroplano trimotore britannico partito ieri sera da Londra, che devè assicurare un regolare servizio fra Londra e Delhi (Indie) è partito da Marsiglia stamane alle 6.10 pilotato dal capitano Hanchlisee con due passeggeri a una tonnellata di merce a bordo, diretto a Pisa.

Il problema stradale e i voti dell'automobil Club

ROMA, 24. — Sotto la presidenza del sen. Silvio Crespi, presidente dell'Automobil Club d'Italia, oggi si sono tenute le sedute per l'insediamento delle commissioni stradali, di propaganda e stampa e tecnica. Dopo un breve saluto del presidente dello Automobil Club, si è proceduto alla elezione del presidente della commissione stradale nella persona del gr. uff. Mercanti, il quale ha tracciato le linee di programma per lo studio della risoluzione del complesso problema stradale. Il sen. Crespi ha riferito l'interessamento dimostrato a riguardo del Capo del Governo che ha posto la risoluzione del problema della strada in primissima linea fra le urgenti necessità nazionali. Ha quindi annunziato che si sta preparando un progetto per il rifacimento di 20 mila chilometri di strada di prima categoria, che si sta sottoponendo all'approvazione del ministero dei lavori pubblici. La riunione si è chiusa dando incarico ad un comitato di preparare un progetto completo sia nei riguardi delle segnalazioni della circolazione della parte sperimentale, sia nei riguardi della manutenzione della ricostruzione stradale, anche con riferimento alla sua portata finanziaria, progetto che sarà discusso e sottoposto nel più breve termine alla commissione e poi al consiglio direttivo dell'Automobil Club che ne delibererà la presentazione al Governo.

Nel pomeriggio il sen. Crespi ha insediato la commissione stampa e propaganda. Il presidente di detta commissione, S. E. Acerbo, ha rilevato con compiacimento lo sviluppo preso dalla rivista A. C. I. che resterà edita a Torino. Si è stabilito quindi che per le comunicazioni celeri e per il notiziario sarà pubblicato un bollettino settimanale che integrerà il compito della rivista mensile. E' stato pure stabilito che tale bollettino settimanale, che in casi urgenti potrà avere una periodicità anche maggiore, dedicherà una rubrica fissa allo stato delle strade. La commissione ha stabilito infine di interessare direttamente i maggiori giornali sportivi e quotidiani politici perchè siano propagandati l'azione ed i compiti dell'Automobil Club d'Italia. Successivamente è stata insediata la commissione tecnica della quale è stato acclamato presidente il marchese Perrero di Ventimiglia. La commissione ha esaminato il problema del carburante nazionale e sono state gettate le basi di importanti studi sulle maggiori questioni tecniche del l'automobilismo. E' stato fissato infine il compito della commissione nella valorizzazione massima dell'Ente Nazionale Automobil Club d'Italia per quanto si riferisce al lato tecnico dei problemi nazionali riguardanti l'automobilismo.

I premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 24. — Presso la direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo per i buoni del tesoro settennali della terza serie la estrazione dei premi che avrebbero dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1929. Il premio di lire centomila è stato assegnato al buono n. 431.583, il premio di lire cinquantamila al buono numero 1.070.766, il premio di lire diecimila al buono n. 758.330 e i premi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente ai buoni n. 971.390, 1.884.647, 316.781, 1.958.615.

Il Primate d'Africa a Tripoli

TRIPOLI, 25. — Proveniente da Tunisi è giunto in automobile S. E. mons. l'Emaitre arcivescovo di Cartagine e Primate d'Africa. L'illustre prelato è stato ricevuto al confine dal capitano Ricci per incarico del governo, ed è stato scortato con gli onori militari. Dopo aver fatto colazione a Tauro, monsignor Lemaitre ha proseguito per Tripoli dove è stato ricevuto dal vescovo mons. Tonizza.

Violento incidente alla Camera francese
provocato da attacchi comunisti contro l'Italia

PARIGI, 25. (Camera dei deputati). — Il presidente del Consiglio Poincarè sale alla tribuna per rispondere ad una interpellanza sull'annunzio dato recentemente di pagamenti da effettuarsi dalla Francia alla tesoreria britannica.

GLI ACCORDI PER I PAGAMENTI ALL'ESTERO

Poincarè dichiara che si tratta soltanto di accordi provvisori. Il governo egli aggiunge ha ritenuto che la Francia ha abbastanza vigore per risollevarsi con le proprie forze senza porsi alla discrezione di nessuno. Il parlamento si impegnerà soltanto con piena cognizione di causa nella misura in cui la Francia potrà pagare. L'accordo provvisorio accettato senza opposizione dalla camera spira il 31 marzo prossimo siccome fino a quella data non si sarà addivenuti ad alcuna sistemazione il governo ha preferito una intesa positiva. Il largo approvvigionamento di divise del tesoro permetteva al governo di dimostrare la sua buona volontà in condizioni favorevolissime, ad ogni modo il governo non intende affatto pregiudicare il voto della camera la cui libertà resta intera. Il governo, prosegue l'oratore non ha consultato la camera perchè non voleva addossare ad essa le responsabilità che gli competono, e fece agli Stati Uniti d'America una proposta analoga a quella fatta all'Inghilterra, nella speranza che essa avrà successo. Non dobbiamo, termina il presidente del consiglio, lasciar credere che opponendosi agli accordi di Washington, la Francia possa pensare a rinnegare i suoi debiti. E' preferibile che le camere non intralcino la discussione sui debiti e lascino che il governo prenda i provvedimenti transitori necessari.

VIVACE ATTACCO ALL'ITALIA per un incidente avvenuto a Napoli

Prende la parola, il deputato Vaillan Couturier comunista, il quale svolgendo una interpellanza presentata al ministro degli esteri su incidenti che sarebbero avvenuti a bordo del piroscafo «Teofilo Gauthier» vari giorni or sono a Napoli alla presenza del console di Francia, attacca vivamente l'Italia e le autorità italiane in mezzo alle proteste di numerosi deputati. I comunisti e i deputati di destra si scambiano frasi violente. Il presidente stenta a mantenere una certa calma.

Briand ministro degli esteri risponde dal suo posto. Egli rimprovera a Vaillant Couturier di avere usato una violenza di linguaggio che può risvegliare suscettibilità e rendere scabrose le relazioni internazionali. Briand aggiunge ironicamente che Vaillant Couturier ignora egli stesso la natura del fatto per il quale la polizia italiana ha agito. Un piroscafo in un porto estero è sottoposto ai regolamenti di diritto internazionale. Se Vaillant Couturier avesse atteso alcuni giorni avrebbe potuto leggere il rapporto del console francese che è stato telegrafato. Non si tratta che di un incidente come ne avvengono spesso, soggiunge Briand. Vaillant Couturier nel suo racconto ha imbrattato di sangue il ponte della nave, ma il console francese afferma che non vi sono state brutalità e che non ha ricevuto alcuna protesta. (Vive proteste dei comunisti).

IN CINA, IN CINA!

Briand riprende: Voi ci formulate una domanda col desiderio che la risposta sia conforme ai vostri intendimenti? Io non posso tuttavia, per farvi piacere, darvi informazioni diverse da quelle che ricevo. Se delle accuse mi fossero state segnalate agirei in conseguenza. (Approvazioni su tutti i banchi eccettuati quelli dei comunisti). Il console nel suo telegramma ha indicato che non era il caso di intervenire, ma — dice Briand — io non mi sono accontentato ed ho domandato un rapporto particolareggiato. Vaillant Couturier protesta di nuovo. Numerosi deputati di destra e del centro insorgono gridando: In Cina. Quindi l'incidente è chiuso in mezzo al tumulto più violento. Prende poi la parola il deputato Turiot che parla sulla sua interpelanza relativa alla politica seguita dal governo per i debiti interalleati e dichiara che ritira spontaneamente l'interpellanza per presentare una proposta colla quale invita il governo a sottoporre al più presto alla camera l'accordo intervenuto e le conversazioni impegnate a tale riguardo. Il presidente del consiglio Poincarè risponde egli, giudica tale proposta inopportuna. Il governo da alla commissione delle finanze comunicazione di tutti i documenti relativi agli accordi in questione e il governo porterà la questione di fiducia. L'incidenti è chiuso e la seduta è tolta.

La lotta contro il comunismo nel Cile
Deputati arrestati e deportati
Giornali soppressi

PARIGI, 25. — L'Agenzia «Havas» ha da Santiago del Cile: Qualche tempo fa il nuovo governo annunziava la sua intenzione di sopprimere completamente il comunismo nel Cile. E' stato deciso recentemente di procedere all'arresto di tutti i membri comunisti del parlamento. Essi saranno inviati probabilmente nell'isola di Pasqua non lungi dal litorale allo scopo di impedire loro di continuare la propaganda negli altri paesi. Il giornale comunista «Giustizia» è stato soppresso. Parecchi uomini politici in vista sono già stati arrestati.

I negoziati franco spagnoli sulla questione di Tangeri
L'accordo è molto lontano?

PARIGI, 25. — I negoziati franco-spagnoli sulla questione di Tangeri, si sono svolti in una riunione avvenuta nel pomeriggio al ministero degli esteri. Il sig. Daumarchai a nome della delegazione francese ha dato conoscenza ai rappresentanti spagnoli della risposta francese al memorandum spagnolo del 15 corrente. Il testo del documento francese sarà telegrafato a Madrid. Una nuova riunione avrà luogo ulteriormente. Sia da parte francese che da parte spagnola si rifiuta di dare particolari sull'andamento dei negoziati. Si dichiara (solamente da fonte ufficiosa che il governo francese non accetta le rivendicazioni del governo di Madrid che chiede di incorporare Tangeri nella zona spagnola. Tuttavia si aggiunge dalla stessa fonte che il governo francese accetterebbe volentieri di dare agli spagnoli il dominio amministrativo e quelle soddisfazioni che sono compatibili con i trattati internazionali.

Un trattato firmato fra Italia e Cile

ROMA, 25. — Ieri sera nel salone della Vittoria a palazzo Chigi è stato firmato un trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra l'Italia ed il Cile. Hanno firmato per l'Italia S. E. Mussolini Capo del Governo, ministro degli affari esteri. Per il Cile S. E. Villegas, ambasciatore di quella repubblica presso S. M. il Re d'Italia.

Un espediente di nuovo genere per interrompere una seduta alla camera

BELGRADO, 24. — Nella seduta di stamane al parlamento è avvenuto un gravissimo incidente di un genere nuovo.

Durante una discussione di protesta del partito croato dei contadini contro il ministro degli interni, Naximovic, l'opposizione ha ricorso a una manovra fuori delle consuetudini parlamentari. Alcuni deputati dell'opposizione, al momento del discorso del ministro degli esteri hanno introdotto nell'aula delle sedute un individuo che nella notte scorsa era stato malmenato in un conflitto con la polizia. Naturalmente l'incidente ha prodotto grande impressione ed ha provocato la viva indignazione della maggioranza. La seduta è stata interrotta affinchè la presidenza della camera potesse applicare il regolamento circa la violazione dell'ordine interno dell'assemblea.

***

Sul grave fatto avvenuto alla Camera jugoslava si hanno i seguenti particolari:

All'ordine del giorno stava una mozione del partito radicale contro il ministro degli Interni Maksimovic, accusato di abuso di potere durante le elezioni. Quando il ministro iniziò la sua autodifesa, dichiarando che i radicali non avevano portato alcuna prova alle loro accuse, i deputati dell'opposizione introdussero nell'aula un uomo completamente nudo, il cui corpo era coperto di echimosi e di ferite. Nella notte precedente questo disgraziato era stato bastonato a sangue da un funzionario di polizia di Belgrado, sembra per vendetta. Mentre costui non smetteva di sputare sangue nell'aula, i deputati di opposizione gridavano al ministro degli Interni: «Ecco, guardate la documentazione della nostra accusa».

Fra un grande tumulto il presidente della Camera sospese la seduta ed il Governo chiese immediatamente di conferire coi capi dei gruppi di opposizione. Probabilmente il commissario di polizia responsabile dei maltrattamenti inflitti al disgraziato sarà arrestato. Negli ambienti politici si ritiene che la posizione di Maksimovic dopo la scenata di stamane sia insostenibile. Quanto ai deputati che hanno introdotto l'uomo nudo nell'aula della Skupcina, saranno puniti a norma del regolamento.

La reliquia di San Luigi a Bergamo

BERGAMO, 25. — Accolta dalle autorità e da numerosa folla è giunta nel pomeriggio la reliquia di S. Luigi. La reliquia è stata portata al Duomo seguita da un corteo di 70 automobili che ha sfilato tra due ali di popolo reverente. Si è quindi svolta una processione alla quale hanno partecipato migliaia di fedeli. Stasera gli edifici pubblici e molti privati sono illuminati. La reliquia resterà a Bergamo fino a martedì prossimo.

Le tragedie della credulità
Si uccide perchè convinta di essere spiritata

PALERMO, 24. — All'Ospedale Principale di Palermo è stata ieri ricoverata in pericolo di vita ed in preda a gravissimi sintomi di avvelenamento per ingestione di sublimato corrosivo, la trentenne Barbara Ferruccio. Questo avvelenamento ha una storia tutta particolare. La Ferruccio ha raccontato infatti che cinque mesi or sono, abitando una povera casetta, provò un grande spavento essendole apparso lo spirito di una vecchia che poco prima era morta assassinata.

Fu in quel occasione che essa fu invasa dallo spirito; il quale, nonostante le diverse cure alle quali fu sottoposta dalle diverse fattucchiere palermitane, non ha mai voluto andarsene. Ieri mattina la donna tentava l'ultima volta la cura di un'altra fattucchiera; ma, essendo riusciti vani anche quelli esorcismi, disperata ha tentato ai suoi giorni.

Beni italiani distrutti a Managua

LONDRA, 25. — L'Agenzia Reuter ha da Managua:

Si annuncia che anche gli italiani hanno protestato contro la distruzione avvenuta durante la recente battaglia di Sciananadega di beni di loro proprietà valutati complessivamente in 8 mila sterline.

Il presidente del reichstag operato

BERLINO, 25. — Nel pomeriggio il presidente del Reichstag, Loebe, è stato operato di appendicite. I chirurghi hanno constatato che si tratta di un caso gravissimo di appendicite purolenta. L'operazione è riuscita, ma la temperatura dell'infermo è notevolmente aumentata.

Il governatore dell'Eritrea si reca in colonia in aeroplano

ALESSANDRIA D'EGITTO, 25. — Il governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini che aveva dovuto trattenersi 4 giorni a Canea per le cattive condizioni del Mediterraneo è ripartito in idrovolante stamane alle 8, ammarando felicemente qui alle 14.30.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 89.70 — Londra 111.40 — New York 22.95 — Zurigo 441.25 — Belgio 63.75.

Ultime di Provincia

S. VITO AL TAGLIAM.

Cronache minute

— Il concittadino Luigi Vaccher ieri sera lasciava incustodita per pochi istanti la sua bicicletta fuori dell'ingresso del Caffè Italia: e l'abbandonata prese il volo chissà con quale altro padrone!... Il Vaccher si rivolse ai carabinieri perchè gliela rintraccino.

— Ieri, verso le 12, un operaio, addetto ai lavori del ponte della Delizia, nello scendere da un carro ferroviario per cooperare allo scarico di alcune travi in ferro, cadeva a terra, rimanendo investito da una trave susseguentemente caduta. Raccolto dai presenti e, dopo le prime cure del caso fu trasportato a mezzo di un'auto presso questo Ospedale Civile, il dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò una frattura del terzo medio del femore destro con accavallamento dei monconi, e ferita lacero contusa con ematoma alle gambe. Fu trattenuto. Ne avrà per parecchio tempo.

CIRCHINA

Don Cella direttore didattico

(A. C.). — Al posto del direttore didattico sig. Carlo Chierego, partito giorni or sono, è venuto a coprire la carica, non priva di responsabilità, don Cella prof. Pietro, proveniente da Arta (Carnia), uomo colto ed integerrimo maestro. A portargli il primo saluto di Circhina, erano ad attenderlo alcuni amici ed insegnanti del luogo, i quali lo accolsero al Bivio Zelin, e poscia lo accompagnarono in canonica, mentre il giorno dopo egli assumeva il suo ufficio. Al nuovo ospite, vada il nostro ben venuto, coll'augurio che la sua immancabile fattiva opera, a pro della scuola, abbia a portare quei risultati, cui il nostro amatissimo Duce, si prefigge, per il bene d'Italia e per i nostri sacri confini.

STRASSOLDO

Pro Congregazione di Carità

L'altra sera, nella Palazzina della contessa Rosa Maria Strassoldo si è svolto un riuscitissimo trattenimento a favore della Congregazione di Carità. Vi intervennero le personalità più in vista del paese e dei paesi vicini e gli introiti a beneficio della Pia Istituzione superarono le lire 800.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.